IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 234 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 25 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Servizi marittimi.

(Vedi « Pop. Rom. » di ieri).

In brevi parole abbiamo dimostrato ieri come il Governo, in omaggio al voto unanime della Camera dell'8 luglio, non possa adottare altra soluzione, tranne quella di aprire la gara tra le Società marittime e gli armatori italiani sul contratto stabilito col *Lloyd Italiano*, con tutte le modificazioni concordate in seguito alle proposte della Commissione, compresa quella della durata del contratto per 20 anziché per 25 anni.

Se dalle gare si otterranno per lo Stato migliori condizioni di quelle accettate dal *Lloyd Italiano*, l'esercizio dei servizi marittimi sarà naturalmente aggiudicato al migliore tra gli offerenti ammessi alla gara: in caso diverso l'esercizio rimarrà affidato al *Lloyd* in base alle condizioni definitive concordate col *Lloyd* stesso.

S'intende che in ogni caso — vale a dire, sia che si abbiano migliori offerenti, sia che non si abbiano — l'ultima parola spetta sempre al Parlamento, come dichiarò il Presidente del Consiglio.

Qualunque altra soluzione, come conchiudevamo ieri, non è ammissibile, perchè sarebbe in contraddizione col voto unanime espresso dalla Camera.

Naturalmente Camera e Senato sono liberi di non approvare l'aggiudicazione dei servizi al migliore o ai migliori offerenti risultanti dalle gare, come sono liberi, nel caso che le gare riuscissero negative, di non approvare il contratto col *Lloyd Italiano*, ma in tal caso la responsabilità rimarrà al Parlamento e non al Governo.

* * *

In quanto al metodo da seguirsi nelle gare, non v'ha dubbio che il Governo può, se lo crederà opportuno, tenendo conto di alcune apprezzabili manifestazioni, emerse nella discussione avvenuta nel luglio, ripartire in gruppi regionali i vari servizi, anzichè metterli all'asta in blocco - tanto più che nella legge del 1908 questo sistema dei gruppi era indicato come preferibile, senza escludere il blocco.

In questo caso però è chiaro che il *Lloyd Italiano* può non sentirsi altrimenti impegnato ad assumere i servizi dei gruppi, per i quali le gare risultassero negative o deserte.

Ed è chiaro perchè il *Lloyd Italiano* si è bensì impegnato con la dichiarazione plaudita dalla Camera a mantenere ferme le sue proposte, data l'ipotesi che non si trovasse alcun concorrente, ma questo impegno, in verità generoso, era subordinato evidentemente all'assunzione di tutti i servizi, contenuti nel contratto da esso stipulato col Governo, e non ad una parte, ossia ad un gruppo dei servizi.

Poniamo infatti, per una ipotesi qualunque, che il Governo, come ne ha facoltà, credesse opportuno di aprire le gare su tre gruppi distinti, adriatico, meridionale, ligure e che per quello ligure e per quello meridionale si ottenessero migliori condizioni di quelle del contratto complessivo col *Lloyd*.

Sarebbe ridicolo supporre che l'impegno volontario del *Lloyd* possa essere interpretato nel senso che esso dovrebbe contentarsi di assumere il gruppo veneziano!

Ed ora passiamo ad altro e cioè all'attitudine di alcuni giornali di opposizione: attitudine, che rivela di quanta ipocrisia fossero e siano impastate le loro polemiche in questa faccenda delle convenzioni marittime.

Per combattere il progetto cominciarono a mettere innanzi la complessa gravità del problema, che la relazione del Governo e i documenti erano troppo voluminosi, quindi la mancanza di tempo per studiarli, onde poter dare un giudizio illuminato e coscienzioso.

Questo però non era che un fuoco di fucileria; i cannoni puntati da vari punti convergevano specialmente e quasi esclusivamente sul fatto di aver presentato il progetto senza averlo fatto precedere da un largo esperimento delle aste, tanto più che molti anelavano, nell'interesse, si capisce, dello Stato, della patria e del paese, di concorrere.

Tutti ricordano infatti le interviste, le polemiche e le epistole di alcuni armatori, che avevano chiesto invano di essere ammessi a concorrere, compreso taluno, al quale poche settimane dopo gli uscieri americani dovettero sequestrare qualche piroscafo.

Ad ogni modo, la conclusione cui venivano questi avversari era questa, che se si fossero tentate le gare, la coscienza pubblica si sarebbe sentita tranquilla e tutto sarebbe proceduto per il meglio nel migliore dei mondi possibili.

Catone ed Aristide e la moglie di Cesare reclamavano i loro diritti.

Non pochi poi tra i deputati ministeriali dichiaravano che, malgrado la fiducia nell'on. Giolitti, erano costretti da interessi regionali a schierarsi contro il progetto, che avrebbero votato con entusiasmo, se tali interessi fossero stati presi in equa considerazione. E realmente, tra questi, parecchi erano in buona fede.

Or bene, dopochè il Governo, tenendo conto, come dicevamo innanzi, di alcune correnti e di talune apprezzabili manifestazioni dell'assemblea, propose la sospensiva precisamente per adire alle gare, in omaggio alla moglie di Cesare ed anche per studiare, per deferenza ad Aristide, se fosse conveniente ripartire in più nuclei il grande gruppo dei servizi, onde dare possibile soddisfazione, senza turbare il criterio organico del progetto, a quegli interessi locali che reclamavano maggior tutela, qual'è stata e qual'è l'attitudine assunta da taluni organi dell'opposizione?

Molto semplice. Convinti che pei loro amici, aspiranti al portafoglio, i quali non sono pochi e quelli aspiranti ai sottoportafogli, i quali sono almeno una centuria, non vi è altra speme in terra che una crisi in mare, hanno smesso la maschera e mutato linguaggio.

Essi trovano che la discussione, in luglio troppo affrettata, è divenuta assolutamente inutile, perchè soltanto altri uomini di più alto senno potrebbero condurre in porto la flotta!

In quanto alle aste, ora che mercè la concessione del *Lloyd* sono state accettate e propugnate dal Ministero, esse sono diventate inutili, che sono impossibili e ad ogni modo non potrebbero dare alcun serio risultato!

Finalmente, essendosi fatta trapelare la notizia che il Governo non fosse alieno da ripartire le aste in gruppi per dare maggior soddisfazione agli interessi regionali o locali, gli avversari che allora combattevano le Convenzioni, reclamando i gruppi, ora che il nodo sta per venire al pettine, esclamano: ma che gruppi d'Egitto! S. Marco e S. Giorgio in prora e in poppa!!

Questa, non altra, è la serietà e la coerenza degli avversari delle Convenzioni.

Ipocrisia e malafede!

Ma per buona sorte, questa volta l'ipocrisia, la malafede e qualche altra cosa insieme non riusciranno più ad ammorbare l'ambiente parlamentare e mistificare l'opinione pubblica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra,** 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli in data di ieri: Alcuni cambiamenti sono stati introdotti nel programma dell'incontro dello Czar col Sultano. Una missione speciale sarebbe inviata dal Sultano allo Czar, prima che questi lasci la Crimea per invitarlo a fermarsi nelle acque turche.

L'incontro dei due Sovrani avrebbe luogo ad Anadoli, all'entrata del Bosforo, quando lo Czar vi passerà per recarsi nel Mediterraneo.

(S) **Monterey** (Messico), 24. — Distaccamenti di truppe sono partiti da Monterey de Satillo e da Monte Morello per Galena, ove si crede che sia nascosto il generale Reyes, ex-Presidente della Repubblica di Columbia. Il suo arresto è probabile.

(S) **Belgrado,** 24. — Il Re Pietro, il Principe ereditario Alessandro e la Principessa Elena sono arrivati.

(S) **Madrid,** 24. — Il Presidente del Consiglio, Maura, è partito per Santander, ove rimarrà due o tre giorni.

Nella Repubblica Brasiliana.

(S) **Rio de Janeiro,** 24. — La Convenzione del partito civile, riunita in seduta plenaria, ha proclamato come candidato alla presidenza della Repubblica Ruyz Barbosa, contro Hermes, e come candidato alla vice-presidenza Albuquerque, contro il vice-presidente attuale.

Per l'anniversario di Scipca.

(S) **Sofia,** 24. Oggi, in occasione del 32° anniversario della difesa di Scipca, ha avuto luogo la solenne inaugurazione di un monumento alla libertà a Rustciuk.

Vi assistevano il generale Rotes, rappresentante lo Czar Ferdinando, alcuni invitati, i rappresentanti dell'esercito, il corpo consolare, le autorità cittadine, i delegati dei volontari rumeni e tutti i superstiti dei volontari bulgari, fra cui donne.

Sono stati pronunziati numerosi discorsi patriottici.

La cerimonia, preceduta da una funzione religiosa, è terminata con una rivista militare.

In questa occasione i volontari rumeni e bulgari hanno inviato calorosi dispacci allo Czar dei Bulgari, allo Czar di Russia, al Re di Rumania ed al generale Stoletoff, che nel 1877 comandava il corpo dei volontari.

Nell'Africa francese.

(S) **Parigi,** 24. Il Governatore dell'Africa Occidentale annunzia che una colonna leggera comandata dal capitano Dupertis ha messo in rotta il 28 luglio a Tsatenreane 400 mauri comandati da El Eeld e dal Sultano dissidente l'Idabinedaida.

Il tenente Violet ed un mauro sono rimasti uccisi, tre senegalesi sono stati feriti.

Un distaccamento che ha inseguito il nemico gli ha ucciso sei uomini e gli ha tolto 600 camelli. Un altro gruppo di predatori si è sottomesso ad Aghmaku, consegnando 29 fucili a tiro rapido e 500 camelli.

D'altra parte il comandante Claudel, davanti ad l'adane, ha cacciato l'Ledeheilane, che ha abbandonato le sue donne, i figli e i bagagli.

I francesi hanno avuto tre feriti.

Il comandante Claudel ha inseguito i predatori, che hanno perduto 3 uomini ed hanno abbandonato 340 camelli.

Queste due operazioni assicurano per un tempo assai prossimo la pacificazione delle tribù dell'Hadrar.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 24. — I giornali della mattina accennavano ad una Nota che la Porta avrebbe intenzione di indirizzare alle quattro Potenze protettrici per invitarle a decidere sulla questione dello stato dell'Isola di Creta. Finora nulla è giunto nè al Gabinetto di Parigi nè alle altre tre Potenze.

Tuttavia se una simile domanda venisse fatta, ciò che non è del tutto improbabile, sembra che le quattro Potenze risponderanno che esse sono d'accordo sulla necessità di intendersi sulla questione dell'isola, ma che la discussione non potrà avere luogo che nell'autunno prossimo poichè ora siamo all'indomani di una crisi e gli spiriti sono ancora troppo agitati.

— Si annunzia da Costantinopoli che lo Sceick Ul Islam ha indirizzato una circolare ai giudici religiosi delle Provincie per comandare loro di indurre i mussulmani a praticare la giustizia nei loro rapporti con gli altri elementi della popolazione.

— Secondo un telegramma da San Sebastiano al *Temps*, Re Alfonso XIII resterà colà per riposarsi del lavoro al quale è stato costretto sin da dopo l'inizio della campagna di Melilla. Il Ministro degli esteri non si recherà a Madrid come era stato annunciato poichè il gruppo diplomatico col quale egli doveva discutere si trova attualmente a S. Sebastiano.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Per la ripresa dei lavori parlamentari.

Vienna, 24. — Fra pochi giorni si riunirà la conferenza dei rappresentanti parlamentari, alla quale incombe l'arduo compito di tentare una intesa per porre termine all'ostruzionismo, che costrinse alla fine di giugno ad una precipitata chiusura della sessione parlamentare.

Il Presidente del Consiglio, barone Bienerth, non ha voluto che gli inviti a tale conferenza partissero dal Governo, perchè alle discussioni sia mantenuto il carattere puramente parlamentare, e perciò se ne è reso promotore il presidente del partito parlamentare polacco, on. prof. Glombinski, cosa che dapprima ha un po' meravigliato, giacchè perno della maggioranza governativa erano finora i partiti tedeschi e non i polacchi, ed anche perchè il Glombinski non è, per ragioni personali, molto tenero dei due Ministri polacchi in ufficio, il Bilinski ed il Dulemba.

Nondimeno si è dovuto assegnare tale mandato a lui, perchè essendo i tedeschi scissi in nazionali e cattolici, l'invito dei polacchi presentava maggiori garanzie di unità d'indirizzo, anche se si astrae dal fatto che oggetto speciale delle trattative essendo l'atteggiamento di due partiti slavi — czechi radicali e sloveni — l'invito di un altro partito slavo, come quello polacco, poteva parere più indicato.

Ma il primo obiettivo del negoziato sembra fallito.

Infatti gli sloveni, che si vorrebbero persuadere ad abbandonare l'ostruzionismo, hanno bensì aderito alla conferenza, ma non vi hanno delegato il loro capo effettivo, on. Sustercic, che fu l'anima dell'ostruzionismo, e lo hanno sostituito con il deputato Korosec, che ha già dichiarato preventivamente di non avere facoltà per impegnare la condotta del partito alla ripresa legislativa.

Alla loro volta gli czechi nazionali all'invito di Glombinski hanno risposto negativamente. Il piccolo e violento gruppo si rifiutò di prender parte alla Conferenza, volendo mantenere libera la sua azione futura e si rifiuta persino adesso ad aderire ad un'azione di conciliazione fra tedeschi e czechi in Boemia. Tale rifiuto può sembrare brutale, ma è perfettamente logico. Gli czechi radicali non hanno un programma positivo di lavoro.

Essi, di fronte al Parlamento austriaco, rappresentano soltanto una tendenza distruttiva. Il popolo czeco sarà rappresentato naturalmente alla Conferenza imminente dai giovani czechi, dagli czechi cattolici e dagli agrari, ma ciò non potrà impedire la continuazione del violento ostruzionismo dei radicali, che per loro è poi l'unico mezzo per dimostrare agli elettori la propria attività parlamentare.

Tuttavia la Conferenza convocata dall'onor. Glombinski potrà avere di fronte all'ostruzionismo un risultato positivo. Nel giugno scorso i partiti della maggioranza furono accusati di inerzia e di debolezza per aver ceduto all'ostruzionismo di una trentina di deputati su 516. Allora i capi scusarono il contegno dei grandi partiti, con la stagione inoltrata, che rendeva poco probabile a luglio la necessaria compattezza e combattività indispensabile per una lunga serie di sedute tempestose E' chiaro che tale scusa ad ottobre non varrà.

Se, adunque, l'imminente conferenza parlamentare in seguito al malvolere dei gruppi ostruzionisti non potrà avere il risultato di bandire l'ostruzionismo, potrà tuttavia provocare l'unione di tutti i grandi partiti, che renderebbe impotente l'ostruzionismo e permetterebbe il regolare procedere dei lavori parlamentari.

Il Governo desidera assolutamente che sia approvata la legge che lo autorizzerà a riprendere le trattative commerciali con gli Stati balcanici e l'istituzione della Facoltà giuridica italiana. Tali leggi sono indispensabili e spetterà in un modo o in un altro all'attuale conferenza dei capi partiti assicurarne l'approvazione, sia che cessi volontariamente l'ostruzionismo czeco-sloveno, sia che esso debba essere vinto dall'energia e dalla compattezza della maggioranza.

Il barone Bienerth ha già espresso la sua volontà di venire in aiuto della maggioranza e della sua azione con tutti i mezzi dei quali il Governo dispone, ma però non accetta il criterio di promuovere una crisi parziale per comprare magari la cessazione dell'ostruzionismo al prezzo di qualche portafoglio ministeriale da darsi ai vari Sustercic.

E nessuno vorrà negare che il barone Bienerth abbia in tale rifiuto dalla sua il sentimento di dignità politica.

PARLAMENTI ESTERI

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 24 — *Camera dei Pari* — Il Pres. del Consiglio, Venceslao Lima, riferendosi alle parole del deputato repubblicano Antonio José Almeida nella sua relazione per l'inchiesta sulla gestione governativa negli ultimi tempi, conferma che i monarchici non si perdono di coraggio per sostenere le istituzioni e che gli sembra che il paese sia stanco della politica violenta e snervante che è stata seguita.

La situazione in Turchia

L'agitazione degli albanesi

(S) **Parigi,** 25 — I giornali hanno da Salonicco:

Di fronte all'attitudine degli albanesi verso le Autorità di Verasovic, Hussein Pascià si è trovato nella necessità di inviare da Uskub rinforzi con cannoni.

Si è impegnato un combattimento, nel quale vi sono stati dalle due parti numerosi morti e feriti.

La ribellione nell'Yemen

(S) **Costantinopoli,** 24 — La ribellione delle tribù dell'Yemen, capitanate da Seid Idriss, si estende.

Secondo informazioni autentiche la Porta ha deciso di spiegare un'azione energica inviando quattro navi da guerra e due trasporti con 12 battaglioni.

La spedizione Wellman al Polo Nord.

(Nostra corrispondenza speciale)

Isola dei Danesi (Spitzbergen) 14 agosto. — Ieri sera il vapore *Thalia* del Lloyd austriaco entrava nel Danen-Gat, stretto che separa l'Isola di Amsterdam dall'Isola dei Danesi, e veniva ad ancorarsi nel Virgo-hafen, ove si trovava lo *scooner* dell'americano Wellman, il quale si prepara a raggiungere il Polo Nord in pallone, insieme a tre compagni: l'ingegnere Vamman, l'aviatore Popoff ed un meccanico.

Sulla riva del mare, tra due colline che la proteggono dai venti, si trova la tettoia che racchiude il pallone.

Wellman venne a bordo del nostro piroscafo e ci annunziò che sperava partire verso la mattina, invitando i passeggeri del battello a venire a visitare le sue installazioni.

Il posto che egli ha scelto è lo stesso da dove l'11 luglio 1897 lo svedese Andrée partì per la sua disgraziata spedizione al Polo Nord. Una lapide ne ricorda la triste fine.

Il pallone ha la forma di un sigaro: misura una lunghezza di 184 piedi, diametro massimo 52 piedi, volume 258,500 piedi cubici, peso 19,000 libre, la navicella ha 110 piedi. Esso è munito di due motori a gasolina a 4 cilindri, costruzione Lorraine e Dietrich da 80 cavalli di forza e possiede 4 eliche.

Wellman porta seco una barchetta di tela, due slitte, sei cani e delle provviste per 10 mesi, ciò nel caso in cui il ritorno dovesse venire eseguito in islitta.

Le provviste sono rinchiuse in due tubi di cuoio ricoperti di gomma e guarniti di squame di acciaio. L'uno è posto sotto la navicella, e deve servire, in caso di atterramento: l'altro è sospeso quasi « guide rope » sotto la navicella.

Di quando in quando verrà alleggerito del suo contenuto di scatole di conserve le quali saranno buttate a terra affinchè gli aviatori possano ritrovarle caso mai ritornassero in islitta.

La notte intiera passò in preparativi: notte splendida, rischiarata da un magnifico sole di mezzanotte.

Alle 4,55 il pallone uscì dalla tettoia ed alle 5,10 la sua punta era esattamente diretta verso il Nord, e si pensava vederlo prendere il volo verso il Polo, quando, oh delusione! il maestrale essendosi alzato, Wellman dichiarò di non poter partire.

Approfitterò di questa occasione per consigliare alle persone desiderose di godere di nuove impressioni di fare il viaggio allo Spitzbergen che da due anni il vapore « Thalia » del Lloyd Austriaco intraprende in luglio ed agosto.

Questo battello è molto confortabile, il comandante e gli ufficiali fanno a gara di premure per i passeggieri: il servizio accurato, i viveri sono ottimi, i « menus » variati... ed il capo cuoco assai bravo, ciò che per un viaggio che dura 22 giorni non è senza importanza. Noto inoltre che tutto il personale, dal comandante all'ultimo mozzo, parla italiano.

Bisogna imbarcarsi ad Amburgo, e siccome si costeggia quasi sempre la Norvegia percorrendo i suoi ammirevoli fiords, di cui le rive ricordano quelle dei laghi svizzeri, il mal di mare non viene a turbare i piaceri del viaggio.

Il mare d'altronde in questa stagione, è generalmente calmo. Nostro viaggio è stato felicissimo, e giunti allo Spitzbergen abbiamo potuto ammirare giorno e notte (le notti essendo illuminate da uno splendido sole) lo spettacolo di quelle montagne dalle aguzze vette, prive di ogni vegetazione, ai cui piedi soltanto crescono i licheni e qualche rara pianta di alta montagna, nutrimento delle renne di cui trovammo numerose ossa.

La gita nell'Eisfjord che dura circa 24 ore è veramente splendida.

Sulle rive di questo fjord s'innalzano montagne dalle bianche vette ricoperte di nevi eterne, interrotte da profonde vallate che raccolgono i ghiacci e li conducono al mare che dominano con alte pareti.

Abbiamo costeggiato con barchette uno di quei fiumi di ghiaccio di cui le pareti di ben 30 metri di altezza, presentavano dei riflessi verdastri, come se fossero state tinte con malachite. Passando visitammo anche una stazione per la pesca delle balene: tre cadaveri di questi enormi cetacei erano attaccati ad un vapore che ne estraeva l'olio assai puzzolente.

Di lì ci dirigemmo in alto mare verso il Nord per raggiungere i banchi dei ghiacci eterni. Arrivammo fino a 80 gradi, 14 minuti e 30 secondi. Là i blocchi di ghiaccio che venivano a sbattere con fracasso contro il vapore, ci costrinsero a retrocedere.

James Aguet.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 24. Il Console inglese a Fez ha protestato contro le atrocità commesse per ordine di Mulai Afid contro i partigiani del Pretendente che sono stati fatti prigionieri e condotti a Fez.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 24 — Il convoglio destinato alle posizioni avanzate ha subito soltanto leggeri attacchi.

Una batteria di artiglieria faceva parte della colonna di protezione del convoglio e ha sparato sul nemico, arrecandogli molti danni.

I Mauri hanno fatto mostra la scorsa notte di voler attaccare gli spagnuoli e hanno acceso sul Gurugù parecchi fuochi, che prima erano stati spenti.

(S) **Madrid,** 24 — Secondo un dispaccio ufficiale da Melilla, le batterie spagnuole hanno distrutto parecchie case presso il Gurugù.

Siccome i Mauri si avvicinavano durante la notte alla ferrovia, è stata posta una mina, che è scoppiata la notte scorsa.

Una ricognizione inviata sul terreno ha trovato i cadaveri di due indigeni, due fucili Mauser e munizioni per armi Mauser e Remington.

I Mauri hanno subìto numerose perdite, ma hanno portato via i loro morti.

(S) **Madrid,** 24. Si ha da Penon de la Gomera:

Il fuoco da parte dei Mauri ha continuato ieri e, dopo avere aumentato di intensità al cadere della notte, è cessato alle 11,30, per venir ripreso stamane all'arrivo del trasporto « Ammiraglio Lobo », il quale ha sbarcato il corriere, viveri e materiale da guerra sotto una pioggia di proiettili, senza però che la guarnigione abbia avuto la minima perdita.

(S) **Madrid,** 24. Dispacci particolari da Melilla ricevuti a Madrid dicono che il generale Marina avrebbe cominciato la sua avanzata.

Nei circoli ufficiali però non si ha alcuna notizia al riguardo.

DOPO LO SCIOPERO DI SVEZIA.

(S) **Stoccolma,** 24. — Il Ministro dell'Interno ha ordinato ai prefetti delle provincie di impegnare i padroni ad informare le autorità provinciali delle misure che essi prendono per riaccettare gli operai desiderosi di lavorare e di comunicare i provvedimenti che saranno adottati da tutte le prefetture.

E' desiderio del Governo, dice il Ministro, ora che la ripresa del lavoro sembra generale, che sia fatto di tutto per assicurare ai cittadini la libertà del lavoro.

(S) **Stoccolma,** 24. I giornali quotidiani dei partiti borghesi, di Stoccolma avevano domandato che i fondi dell'Associazione dei tipografi fossero posti sotto sequestro per un credito ammontante a 25 mila corone.

Mentre si stava per procedere al sequestro, il Sindacato dell'Associazione ha dichiarato che questa non possiede nulla.

I suoi beni che in realtà superano di parecchie volte la somma voluta, sono stati trasferiti ad un altro proprietario.

Intervista col Ministro Metaxas.

(S) **Vienna,** 24. La *Neue Freie Presse* pubblica un'intervista col Ministro ellenico a Roma Metaxas.

Questi ritiene che le Potenze hanno tempo per risolvere la questione cretese fino a febbraio o a marzo, al momento cioè delle elezioni in Grecia.

Il Ministro greco si domanda se la questione non potrebbe essere risoluta mediante un'indennità in denaro alla Turchia, e rileva che, poichè l'alto Commissario di Creta è proposto dal Re Giorgio ed il Governo cretese, le autorità e la milizia dell'isola prestano da anni il giuramento di fedeltà al Re Giorgio, la sovranità della Turchia è manifestamente ridotta a nulla.

PER IL RIPOSO FESTIVO.

Nei primi tempi dell'applicazione della legge sul riposo festivo alle aziende industriali, furono approvate, con R. Decreto del 29 agosto 1908 alcune tabelle nelle quali erano state elencate le industrie ammesse ad usufruire delle varie esenzioni stabilite dalla legge.

Ma poichè l'esperienza ha dimostrato la necessità di estendere tali deroghe ad altre industrie, il Ministro di agricoltura, industria e commercio, ha sottoposto all'approvazione di S. M. quattro tabelle che dovranno integrare quelle già approvate con R. D. del 29 agosto 1908.

Tali tabelle comprendono fra le industrie e le operazioni industriali a fuoco continuo o con processi tecnici continui: quelle della produzione del rame e della lavorazione dei metalli in genere; industria dell'estrazione della gelatina dalle ossa, le imprese telefoniche, le industrie chimiche o farmaceutiche, concerie di pellami, fabbricazione paste alimentari, miniere, cave e industrie estrattive in genere, lavori stradali e idraulici, costruzioni di gallerie.

Fra le industrie di stagione: miniere e cave di alta montagna, fabbrica di birra e acque minerali, officine per la produzione e distribuzione del ghiaccio artificiale, magazzini frigoriferi e depositi di ghiaccio.

ECONOMIA e STATISTICA

Il movimento sulle ferrovie inglesi.

(S) **Londra,** 24 — Il *Board of Trade* ha pubblicato il resoconto annuale del movimento dei viaggiatori sulle ferrovie inglesi.

Da questo risulta che, durante l'anno 1908, viaggiarono: 1ª classe 30,886,000 persone, 2ª classe 34,089,000 persone, 3ª classe 1,213,138,000 persone.

L'enorme proporzione fra i viaggiatori di terza classe e quelli di seconda o prima ha indotto parecchie Compagnie ferroviarie a sopprimere addirittura la seconda, formando treni soltanto di prima e di terza classe e questo sistema ora tende a generalizzarsi.

Come prodotto lordo le ferrovie ricavarono dai viaggiatori di prima classe sterline 32,111,000 e dalle merci sterline 58,888,000.

Il capitale impiegato nelle ferrovie inglesi ammonta a sterline 1,398,000,000. Il dividendo medio pagato sulle azioni fu del 2.99 per cento.

Non si conosce ancora il numero dei viaggiatori trasportati dalle tramvie a cavalli, a vapore ed elettriche durante il 1908, ma si sa che nel 1907 vennero trasportati con tali mezzi 2,625,653,000 passeggieri.

Se la progressione che aumenta fra il 1906 ed il 1907 si è mantenuta, si presume che siano serviti di tali mezzi di locomozioni non meno di tre miliardi di persone.

QUESTIONI MILITARI.

L'artiglieria campale

La notizia, data per primo dall'*Esercito italiano*, che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito raccomandi la trasformazione della batteria da 6 a 4 pezzi e, per conseguenza, l'aumento di dodici reggimenti di artiglieria da campagna, ha provocato una polemica, la quale accenna a dilagare oltre i confini, entro i quali dovrebbe, a nostro avviso, essere mantenuta; confini, che probabilmente lo stesso gen. Pollio non intende di varcare con la sua proposta.

Anzitutto è a notarsi che all'aumento numerico delle batterie campali non dovrebbe, per le informazioni dell'*Esercito*, corrispondere aumento di cannoni, che 1152 sono oggi, divisi in 192 batterie, e 1152 continuerebbero ad essere domani, divisi in 288 batterie.

In verità presentemente le batterie sono soltanto 186 ed i pezzi 1116, non essendosi mai provveduto a ricostituire le 6 batterie da campagna, che nel 1895, salvo errore, furono trasformate in batterie da montagna.

Ma è un piccolo particolare, al quale si riparerà, non ne dubitiamo, indipendentemente da qualunque eventuale riordinamento dell'arma.

Escluso, pertanto, che la dotazione normale dei cannoni assegnati a ciascun Corpo d'armata abbia ad essere aumentata, la trasformazione della batteria da 6 a 4 pezzi rimane essenzialmente una questione di convenienza tattica e può diventare, in via subordinata, un espediente di carriera, per favorire cioè l'avanzamento degli ufficiali d'artiglieria.

Ristretta la questione in questi confini, noi, a differenza del collega Silvagni — al quale cogliamo l'opportunità di inviare pubblicamente, insieme alle nostre schiette felicitazioni, un cordiale saluto — che esordì nella direzione del *Resto del Carlino* con un meditato articolo contro la progettata trasformazione, che ha indubbiamente il favore, nell'esercito e fuori dell'esercito, di molti studiosi dell'arte della guerra; noi pensiamo che ragioni importantissime di carattere tecnico e di ordine tattico consiglino la batteria di 4 pezzi, che, più leggiera e più maneggevole per la minore profondità delle colonne di munizionamento, è eziandio più adatta ai nostri tanto frastagliati terreni, sui quali male possono manovrare e difficilmente possono spiegarsi le grosse batterie.

Nè lo contesta il Silvagni, il quale, se non ci inganniamo sulla portata della sua opposizione, più che della trasformazione delle batterie si preoccupa dell'aumento dei reggimenti, nei quali - centri di istruzione e di amministrazione - non ragioni belliche, ma ragioni principalmente logistiche di accasermamento, di foraggiamento e via discorrendo, concorrono a limitare il numero delle batterie.

E ricorda che in un tempo non lontano l'Italia aveva dodici reggimenti di artiglieria da campo di dodici batterie ciascuno su otto pezzi, e che, soltanto da pochi anni, fu adottato l'ordinamento attuale con ventiquattro reggimenti di otto batterie a sei pezzi.

L'ordinamento attuale non è così giovane, come egli sembra crederlo, perchè data dal 1882.

La batteria di 8 pezzi, che era puramente teorica, fu abbandonata subito dopo la campagna del 1866, durante la quale tutte o quasi tutte le batterie furono mobilitate con soli 6 pezzi. Le quarte sezioni arrivarono sul teatro della guerra, quando arrivarono, a campagna finita.

* * *

La trasformazione delle batterie deve trarre con sè necessariamente l'aumento dei reggimenti?

I due provvedimenti possono rimanere distinti e lo dovrebbero, aggiungiamo subito, se l'aumento dei dodici reggimenti in questione importasse l'aumento di 500 ufficiali e la maggiore spesa di 8 milioni, che il gen. Pistoia ne prevede nel *Corriere della Sera*.

Il vero è che per la formazione dei 12 nuovi reggimenti di artiglieria da campagna basterà aumentare la tabella organica dell'arma di 23 ufficiali superiori, di 137 capitani e, finalmente, di 213 ufficiali subalterni, cioè di 373 ufficiali con una maggiore spesa massima di L. 1,800,000. Gli uomini di truppa ed i cavalli, questi specialmente, sono pochi nelle batterie e sarebbe certamente buon provvedimento aumentarne il numero: ma è questione questa indipendente dalla formazione della batteria.

Se le nuove batterie devono essere costituite, per numero di uomini e di cavalli, sul piede delle attuali, è evidente che l'aumento si ridurrà a poche centinaia di uomini (per la formazione dei quadri di truppa, dei depositi ecc.) e di alcune centinaia di cavalli, con una spesa approssimativa che non arriverà in ogni caso al milione e mezzo, di guisa chè i presunti 8 milioni discendono a poco più di 3 milioni.

Ma la parte finanziaria del problema, alla quale oggi accenniamo appena, esamineremo in altro articolo.

* * *

Intanto, per finire, che lo spazio stringe, conchiuderemo oggi:

primo, la trasformazione delle batterie da 6 a 4 pezzi essere opportuna e consigliabile tecnicamente e tatticamente, ma non essere urgente, dati altri bisogni, che ancora premono e che attendono di essere soddisfatti con acconcia integrazione dei provvedimenti realmente efficaci, fatti approvare già dalla presente amministrazione della guerra;

secondo, la trasformazione delle batterie non importerà necessariamente con sè l'aumento immediato dei reggimenti da campagna: imperocchè non sarà poi un gran male avere, per qualche tempo, i reggimenti con dodici batterie, divise in quattro brigate di 3 batterie ciascuna;

terzo, le considerazioni della carriera degli ufficiali non essere sufficienti a suffragare l'aumento dei reggimenti, perchè a migliorarle si potrà più economicamente e razionalmente provvedere per altra via. Ed anche questo aspetto del problema studieremo da parte;

quarto, finalmente, la creazione dei dodici reggimenti esigere una spesa, la quale potrà essere contenuta tra i 3 ed i 4 milioni, qualche cosa meno della metà degli 8 milioni annunciati nel *Corriere della Sera*, che tuttavia sarebbero, a nostro avviso, meglio spesi nell'aumentare presso le batterie il numero dei cavalli, sì da agevolarne il passaggio dal piede normale di pace a quello di guerra.

ARMI ED ARMATI

Il Ministro della guerra francese al campo di Chalons.

(S) **Parigi,** 24. — Il Ministro della Guerra, gen. Brun, parte questa notte per il campo di Chalons.

Il Ministro è accompagnato dal comandante Targe, suo capo di gabinetto, e dai suoi ufficiali d'ordinanza, comandante Tinan e cap. Vidalon.

Egli assisterà domani a Mourmelon ad una manovra della prima divisione di cavalleria, ed ivi incontrerà il generale French e gli altri ufficiali della missione inglese.

Dopo la manovra e dopo una colazione che offrirà agli ufficiali inglesi, il generale Brun si recherà a Bethény per ricevervi il Presidente della Repubblica.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Legge per la concessione al Governo del Re di poteri speciali in materia di tariffe doganali.

RR. DD. che applicano al tronco ferroviario Poggio Rusco-Revere rispettivamente le disposizioni approvate coi RR. DD. 21 aprile 1901 e 7 maggio 1903 e le disposizioni della legge 7 febbraio 1901.

RR. DD. riflettenti: modificazioni e determinazioni di zone di servitù militari - Dichiarazione di pubblica utilità - Approvazioni di statuti - Erezione in ente morale.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 2 all'8 agosto.

Estrazione delle obbligazioni delle ferrovie Vittorio Emanuele e Torino-Novara.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

×

R. Marina — Il primo tenente Dentice Alfredo in aspettativa è richiamato in servizio.

Sbarca dalla r. nave « Sicilia » il maggiore macch. Maresca Francesco, assumendo la responsabilità dell'apparato motore di detta nave il cap. macch. Riccio Ciro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24. — *(Bergomi)* — E' morta la signorina Luigia Ponzano, che ingoiò una soluzione di sublimato corrosivo per dispiaceri d'amore.

— La sedicenne Calcagno Pierina tentava suicidarsi ingoiando trenta pasticche di chinino. La disgraziata versa in fin di vita.

— La Camera del lavoro di Alessandria nella sua adunanza di ieri l'altro si è pronunciata contraria allo sciopero generale in occasione della venuta dello Czar.

Torino, 24, ore 13,20 *(Bergomi)* — Nelle vicinanze di Cambiano si rinvenne decapitato il cadavere della settantenne Candida Ronco.

Furono arrestati due parenti della morta.

S'ignora la causa del delitto.

Treviso, 24. — Un violentissimo temporale si scatenò ieri sulla nostra città e Provincia. In alcuni luoghi, come a Mogliano e a Campocroce i chicchi della grandine erano grossi come uova. I raccolti furono distrutti.

Genova, 24. — Stamane alle 5 alla stazione di Santa Margherita un carro, per l'inclinazione della linea, si è mosso, e prendendo una notevole velocità è giunto alla stazione di Rapallo, ove ha investito il treno viaggiatori N. 4702 ivi fermo.

Un passeggiero, il mugnaio Giuseppe Cagna, di anni 32, è rimasto leggermente ferito.

Il carro investitore è rimasto assai avariato e leggermente la macchina investita.

Il servizio fu riattivato dopo mezz'ora.

Italia Centrale.

Ancona, 24 (ore 16.30). — La scorsa notte un violento incendio si sviluppò nel magazzino di mobili del negoziante Alfredo Jetti in via Aurelio Saffi. Il fuoco minacciava le case vicine, i cui abitanti, presi dal panico, si precipitarono in istrada. L'opera di estinzione, resa difficile dal vento, durò un paio d'ore. Il danno supera le 10,000 lire. La causa non è accertata.

Arezzo, 24. — Tutte le operaie della filanda Piva in Rassina hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 24. — Gli agenti di custodia di questo carcere, coadiuvati da agenti di P. S., hanno catturato nella campagna di Reggio Calabria, dopo uno scambio di colpi di arma da fuoco, il pericoloso malfattore Vadalà Demetrio che era riuscito ad evadere dal carcere stesso.

Brindisi, 24. — I funerali di Mons. Morando, nostro Arcivescovo, sono riusciti solenni. Pontificò la Messa funebre il Vescovo di Lecce. Assistettero le Autorità municipali e militari nonchè i Consoli delle varie Nazioni.

Taranto, 24 — *(Farloo)* - Da parecchi giorni si fa con insistenza circolare la voce che a Taranto si sia manifestata una grave infezione di scarlattina e che si sieno, inoltre, verificati dei casi di vaiuolo.

Questa notizia, non sappiamo come messa in giro e a quale scopo, ha suscitato, com'è naturale, allarmi ed apprensioni, tanto da far temere che le esercitazioni navali non dovessero per queste infezioni aver più luogo in queste acque.

Ecco come stanno le cose.

Ai primi del mese corrente si ebbero, è vero, a Taranto dei casi di scarlattina, di cui due letali: da molti giorni però a questa parte non vi sono state denunzie di altri casi.

Circa, poi, il vaiuolo, qui non si è verificato che un caso in persona di una bambina di pochi mesi, venuta da Cerignola con la famiglia per fare i bagni.

Per questo caso isolato, che è stato seguito da morte, sono state subito prese le opportune misure.

— Venne accordata l'estradizione di Licastro Giuseppe, figlio al noto quartiermastro, che sarà quanto prima tradotto nel nostro carcere giudiziario.

A quanto si afferma, vennero ritenute le imputazioni di furto qualificato in danno dello Stato e di falso in pregiudizio delle Ditte Giaceaglia e Genoviva.

Nelle Isole

Caltanissetta, 24. — A piazza Armerina il contadino Giuseppe Moschella per punire un suo garzone, tal Giacinto Bizzini, di una lieve mancanza, lo colpì, mentre era addormentato, ben otto volte alla testa con una scure fracassandogli la cassa cranica. L'assassino fu arrestato.

Provincia Romana

Albano Laziale, 24 — Ieri venivano arrestati ad Anzio e tradotti a questi carceri mandamentali tal La Cava Carmelo da Palermo e Lorenzoni Vittorio da Torre Orsina (Perugia), il primo vestito da sergente ed il secondo da caporale della Società di P. A. « Fratellanza Italiana » che ha sede in Roma in via del Boschetto 76, perchè colpevoli di falsa questua.

Sono due pregiudicati.

Il presidente ed altri militi della detta Associazione sono pure stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

— Per il 12 settembre prossimo è stato indetto un grande convegno ciclo-podistico ed una corsa ciclistica di resistenza che avrà luogo alle 8 sul percorso Albano-Castel-Gandolfo-Marino-Frascati-Via Tuscolana fino all'osteria di Baldinotti-Via Appia-Albano; percorso km. 54: tempo massimo ore 2.15.

Molti e ricchi premi in medaglie ed oggetti d'arte.

Ariccia, 24 — Un Comitato di autorevoli cittadini si è costituito per indire *soirées* e divertimenti molteplici in onore della colonia villeggiante.

Sabato sera si comincierà con festa di ballo, lotteria e canto, nella elegante sala del Consiglio comunale.

— La Società dei trams, aderendo alle domande dei villeggianti, ha disposto per la fermata in salita ai villini tra Albano ed Ariccia, limitandola però alle sole carrozze ad imperiali provenienti da Roma.

E' sperabile che tale parziale concessione venga estesa al più presto anche alle carrozze intercomunali: ed è pure sperabile che la fermata tanto in discesa quanto in salita abbia luogo poco prima del ponte, dove la strada è in perfetto livello. Ciò nell'interesse della Società e dei viaggiatori.

Bagni e villeggiature.

Pienza, 24. — Quassù, ove i prodotti della terra si alternano abbondanti, gli agricoltori, lavorano con discernimento e fanno rapidamente progredire l'agricoltura.

Fu qui il 18° reggimento artiglieria e la popolazione ha fatto grandi feste agli ufficiali e soldati, i quali sono ripartiti assai contenti della festevole accoglienza avuta.

Il Duomo è in cattive condizioni statiche e l'abside minaccia ruina; il Governo ha disposto delle ispezioni, e si spera che, mercè le cure e premure del Direttore G.le delle antichità e belle arti, presto si provvederà ad un conveniente restauro di tanto monumento, di faccia al quale ritrovasi il palazzo pubblico un vero gioiello anche questo, che vuolsi costruito da Bernardo Rosellini, ma che veramente è di epoca più remota.

Abitanti di Roma, amanti della quiete, delle antichità e della storia, venite ad ammirare la città fondata da Enea Silvio Piccolomini, Pontefice sotto il nome di Pio 2°

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	23	—	—	—	—
Genova	agosto	1123	517	40	800
Venezia	»	149	10	8	450
Savona	»	344	216	59	280
Livorno	»	86	55	27	200
Spezia	»	93	89	—	125

Drammi di terra e di mare

Formidabile esplosione a Ginevra.

(S) **Parigi**, 24 — Un dispaccio da Ginevra al *Paris Journal* dice che il numero dei morti nell'esplosione del gazometro di Ginevra sarebbe di 15 e quello dei feriti di 30, dei quali 12 gravemente.

(S) **Ginevra**, 24 — Tutta la notte sono continuati i lavori di salvataggio, durante i quali le squadre di soccorso hanno fatto lugubri scoperte, ritrovando mani, piedi ed altre membra umane disperse.

Il numero totale dei morti sarebbe di 13, cioè tre ingegneri, un capo operaio e nove operai.

(S) **Ginevra**, 24. Da un'intervista con l'operaio Courtois, l'unico superstite degli operai occupati ai lavori della canalizzazione dell'officina del gas, risulta che al momento dello scoppio alcuni muratori erano occupati presso la canalizzazione a spezzare delle pietre e che una scintilla prodotta dalla percossa determinò l'esplosione.

Courtois alcuni minuti prima dell'esplosione stava cercando una fuga di gas.

Nel pomeriggio d'oggi lo stato dei feriti era abbastanza soddisfacente.

I funerali delle vittime avranno luogo giovedì prossimo.

La bandiera di Ginevra a mezz'asta ed abbrunata è stata esposta al Palazzo municipale.

(S) **Ginevra**, 24. Il Consiglio amministrativo della città ha delegato un suo membro ad esprimere le condoglianze del Consiglio stesso al Console generale d'Italia, Basso, per gli operai italiani morti nell'esplosione dell'officina del gas, vittime del dovere.

Vittima del ciclismo.

(S) **Vienna**, 24 — I giornali hanno da Innsbruck che l'avv. Piazza di Treviso è caduto colla sua bicicletta da una roccia presso Griss, in vicinanza di Bolzano, ed è morto.

La peste all'Hawai.

(S) **Honolulu** 24 — Si segnalano tre casi di peste bubbonica alle isole Hawai.

Doppio assassinio.

(S) **Parigi**, 24. — Ad Asnières presso Parigi sono stati trovati stamani i cadaveri del farmacista Rouillet di 50 anni e del suo commesso distesi sui gradini della scala della casa, con un guanto in bocca a guisa di bavaglio.

Il farmacista è stato assassinato alle 7 di stamane da ignoti malfattori che poi colpirono pure il commesso accorso in aiuto del padrone.

La famiglia del farmacista si trova in villeggiatura in una città di Provincia.

Collisione in mare.

(S) **Montevideo**, 24. — Il vapore argentino *Columbia*, proveniente da Buenos-Ayres, entrando in porto, ha avuto una collisione con un vapore tedesco.

Il *Columbia* è stato squarciato ed è colato subito a fondo.

Il numero delle vittime è calcolato da 150 a 300.

I soccorsi sono stati inutili stante la rapidità colla quale è avvenuta la catastrofe.

Si assicura che il capitano del *Columbia* ed altri passeggieri abbiano potuto salvarsi. Corre voce però che il capitano si sarebbe suicidato.

La maggior parte delle vittime erano gitanti, che si recavano alle feste di Montevideo, ed, in maggioranza, donne e fanciulli.

Scienze e Lettere

Una scoperta tipografica

Qualche tempo fa nel Museo archiepiscopale di Utrecht, fu trovato un foglio di cartapecora che aveva servito da copertina ad un in-folio.

Su questo foglio si scoprì una parte del canone della Messa, stampata con caratteri che sembrano essere stati adoperati soltanto nella stamperia di Giovanni di Westfalia, il quale esercitò la sua professione dal 1474 al 1496.

Ciò che vi è di più notevole in questa scoperta è che non si sapeva che Giovanni di Westfalia avesse mai stampato messali.

Il prof. Haecker, bibliotecario della Biblioteca di Berlino, al quale si devono alcuni lavori notevoli sugli Incunabili, ha trovato il foglio del Museo di Utrecht così notevole, che ha chiesto l'autorizzazione di farne un *facsimile* che sarà pubblicato dalla Società tedesca dell'arte tipografica.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al Court Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova opera di un autore inglese, il maestro Vincent Thomas, intitolata *Enid*.

Il soggetto, tolto da una leggenda celtica, ha molto analogia con quello del *Lohengrin*, senonchè finisce colla riconciliazione fra marito e moglie.

Malgrado la deficienza del libretto che è stato trovato mediocremente interessante, la musica è riuscita piacevole e contiene alcune belle pagine.

— Al Knickerbocker Theatre di New-York ha avuto eccellente successo una nuova opera comica del maestro Victor Herbert su libretto di Henry Blossom intitolata *La Prima Donna*.

La signorina Fritzi Scheff nella parte della protagonista, ha ottenuto un vero trionfo.

×

Arte. — Attigua alle gallerie di scultura del British Museum è stata aperta una nuova sala rivestita di ferro nella quale sono stati riuniti i calchi di sculture greche e romane raccolti e donati al Museo dal signor Walter Copland Perry.

×

Varie. — Gli ammiratori di Victor Hugo hanno sottoposto al Consiglio municipale di Parigi il progetto di commemorare con feste popolari, nel prossimo settembre, il cinquantenario della apparizione della « Leggenda dei secoli ».

Durante queste feste sarebbero evocate le opere immortali del poeta coi loro personaggi.

I promotori non domandano per questo che una sovvenzione modestissima ed è sperabile che il Presidente del Consiglio municipale la conceda.

— Scrivono da Amburgo che un gruppo di negozianti ha preso l'iniziativa di fondare un « Teatro intimo ».

Questo teatro che sarà costruito nei dintorni di Jungfernstieg non conterrà che 450 posti e vi si reciteranno il dramma moderno, la commedia classica e soprattutto il *vaudeville* francese.

— *Concerto in costume da nuoto.* — Un concerto, unico nel genere, ebbe luogo giorni fa a Coney Island, la nota stazione balneare presso New-York.

Sulla spiaggia del mare si è eretto un campo di tende che servono non solo a scopo di bagni ma anche come abitazione estiva a numerose famiglie di New York.

Le tende spaziose sono divise a mezzo di cortine in diversi scompartimenti e cioè in una specie di salotto, camere da letto, cabine da bagno e cucina.

Ed in questi giorni è stato dato in una di queste tende un *lunch* « bagnante ».

La mattina alle 11 tutti si erano vestiti in costume da nuoto. Però si era presto diffusa la voce che il pianista compositore Pirani si trovava nel campo e una deputazione di signori e signore tutti in vestito da bagno, si presentò a lui e lo pregò che prima di tuffarsi nelle onde dell'Atlantico volesse eseguire qualche pezzo su un pianoforte che si trovava in una delle tende più grandi.

Il noto pianista trovò la proposta originale e così mezzo nudo e davanti a un pubblico egualmente « abbigliato » sedè al pianoforte e suonò diversi pezzi che, si capisce, furono applauditi freneticamente.

Pirani dichiarò che l'esperimento non gli era dispiaciuto, che, anzi, l'assenza completa di vestiti, gli permetteva di suonare con molto maggior facilità che col *frack* di prammatica.

SPORTS

Le corse a Baden-Baden.

(S) **Baden-Baden**, 24. Corse ippiche - Premio dell'Avvenire: 1° Ant Jort; 2° Message; 3° Irene de Hesse.

Il circuito aereo di Brescia.

(S) **Brescia**, 24. Ecco il regolamento speciale del circuito aereo di Brescia deliberato dalla Commissione sportiva per il « premio dirigibili » nel concorso di velocità internazionale: Primo premio, lire cinquemila; secondo premio, lire duemila.

Art. 1. — I premi saranno conferiti in ordine ai dirigibili di classe A. che avranno effettuato nel minor tempo tre giri di circuito e l'andata e ritorno dalla stazione di partenza del Circuito a Brescia e viceversa.

Art. 2. — I tempi saranno calcolati dal primo passaggio del traguardo di partenza all'ultimo passaggio del traguardo stesso.

Art. 3. — Le prove per questi premi saranno libere dal 5 al 20 settembre e obbligatorie nei giorni 8, 12, 19 settembre, nei quali giorni le partenze avranno luogo nelle ore che saranno giorno per giorno indicate dalla Commissione sportiva.

Art. 4 — I dirigibili non potranno portare come passeggeri che le persone indicate dalla Commissione sportiva.

Art. 5. — Per l'iscrizione si esige una tassa.

Art. 6. — I concorrenti dovranno prevenire i commissari sportivi della loro intenzione di disputare il concorso ventiquattro ore prima della data presumibile di partenza.

Art. 7. — Per deroga al regolamento generale, il primo premio sarà conferito anche se sarà disputato da un solo concorrente.

Ascensioni aereostatiche.

(S) **Francoforte sul Meno**, 24. In occasione della riunione della Società Aereonautica italiana che si è tenuta qui, sette palloni hanno compiuto un'ascensione nel pomeriggio.

Tra i palloni ve ne erano tre italiani: « l'Albatros » « Novara » e « Inca ». Anche il pallone tedesco « Alfa » era montato da Italiani.

Gli aereostati, spinti da un buon vento, si sono diretti verso il Nord-Ovest.

La settimana d'aviazione a Reims.

(S) **Bethény**, 24. Finora solamente Paulham, che ha percorso 50 chilometri ha adempiuto alle condizioni del « Gran Premio della Champagne » nella sua corsa di ieri.

Sono qualificati Tissandier, Gobron, Sommer, De Lambert, Curtis, Latham, Delagrange, Blériot, Leblanc, Bunau-Varilla, Farman, Cockburn e Fournier.

Non sono qualificati: Esnault-Pelterie, Laurent, Guffroy, Demanest, Santos Dumont, Serbot, Rougier, Schreck, Fernandez, Sanchez Beusa e Legagneux.

(S) **Bethény**, 24. — Il servizio della stampa funziona regolarmente; esso è assicurato da dieci cabine telefoniche riunite coll'ufficio di Reims. Il servizio della posta viene fatto da automobili. Per Bethény-Aviazione esiste un ufficio speciale. Il telegrafo trasmette giornalmente da 53 a 55 mila parole.

Il posto dei cronometristi è riunito con un filo sotterraneo alla tribuna della stampa.

Al buffet presso la tribuna d'onore vi sono 50 cuochi, 15 *maitres-d'hôtel* e 100 camerieri che assicurano quotidianamente 1000 colazioni, 500 pranzi e 700 pasti da operai.

(S) **Parigi**, 24. — Secondo le disposizioni, date dal Ministro dei LL. PP. Millerand, una squadra speciale di telefonisti viene inviata fino da questa sera a Bethény.

D'altra parte il Ministro Millerand, per rispondere ai desideri espressi dai rappresentanti della stampa francese e straniera, ha deliberato che dei 4 circuiti telefonici 3 siano destinati per il pubblico ed il 4° sia riservato esclusivamente ai rappresentanti della stampa.

(S) **Bethény**, 24. — Il cielo è carico di grosse nubi ed il vento soffia a raffiche; tuttavia il sole splende infuocando la pianura: una viva animazione regna intorno al campo di aviazione.

I treni speciali giungono gremiti. Alle ore 10 il vento soffia con una velocità di 7 a 10 metri al secondo. La bandiera bianca viene issata al pilone: forse si volerà.

Negli *hangars* degli aviatori vi è poca animazione: sembra che gli aviatori non vogliano uscire fino a che il vento di sud-ovest soffierà con questa velocità.

L'*hangar* dello « Zodiac » è quasi completamente terminato.

Si attende l'arrivo del dirigibile del conte De la Vaulx.

(S) **Bethény**, 24. Alle 11 il vento continua a soffiare violento colla velocità di 8 metri al secondo. Le bandiere che ornano le tribune sono agitate furiosamente.

Viene innalzata nel campo la bandiera nera, che è il segnale che i voli stamane non saranno eseguiti.

Intanto alla stazione di Fresnoy continuano a giungere i treni carichi di migliaia di curiosi, provvisti di vettovaglie e vengono assaliti da un nugolo di venditori ambulanti.

Il commissario di polizia Moerdes e gli agenti hanno operato parecchi arresti di individui che si aggiravano attorno alle tribune spacciando carte false perfettamente imitate.

In previsione di possibili disgrazie la Croce Rossa e l'Unione delle donne di Francia, hanno organizzato ciascuna un'ambulanza, una situata nel recinto delle tribune, l'altra nel recinto detto del Padiglione.

Queste ambulanze contengono il necessario per piccole operazioni chirurgiche, per le cure di urgenza, per le medicature, e hanno quattro letti ciascuna.

Il servizio giornaliero è fatto da medici che si alternano assistiti dalle dame infermiere.

La visita del Presidente Fallières

(S) **Bethény**, 24. Grandissima animazione regna sul campo di aviazione, dove, malgrado il tempo burrascoso e il vento fortissimo, si calcola che siano riuniti oltre centomila spettatori.

Alle ore 3,45 è giunto alla stazione di Fresnoy il treno presidenziale col presidente Fallières, la signora Fallières, il Presidente del Cons. Briand Millerand e il generale Brun, ed è stato salutato da grandi acclamazioni della folla.

Allorchè il corteo presidenziale è giunto sul campo di aviazione la folla ha fatto al Presidente un'entusiastica ovazione.

(S) **Parigi**, 24. Ecco i particolari del viaggio del Presidente della Repubblica a Reims:

Il treno speciale percorre senza fermarsi la distanza che separa Parigi da Reims.

Il Presidente e la signora Fallières sono salutati al loro discendere dal treno dal marchese di Polignac, presidente del Comitato organizzatore del circuito, dai deputati del dipartimento, dal prefetto della Marne e dal sottoprefetto di Reims. Poscia salgono in automobile e si dirigono al campo di aviazione.

Il Presidente e la Signora vengono condotti nel salone del padiglione d'onore, ove il marchese di Polignac pronuncia un discorso dando il benvenuto al Presidente.

Fallières risponde ringraziando ed aggiungendo che la Champagne può essere fiera del concorso che ha organizzato e che la patria gliene è riconoscente.

Il Presidente e la signora Fallières salgono quindi nella tribuna ufficiale, dove li attendono, per salutarli, il generale French e i membri della missione inglese.

Il Presidente visita poi gli aereoplani nei loro *hangars*, facendosi presentare i piloti.

La visita comincia dall'*hangar* di Latham. Il monoplano è la riproduzione esatta di quello con cui l'aviatore tentò invano la traversata della Manica. Fallières si fa dare da Latham interessanti spiegazioni e gli rivolge parole di incoraggiamento.

Esnault-Peletrie presenta quindi il suo monoplano.

Poi Fallières entra nell'*hangar* ove si trovano i quattro monoplani di Blériot, presso i quali stanno Blériot e la sua signora.

Fallières saluta la signora Blériot e stringe la mano all'aviatore, felicitandolo vivamente per la traversata della Manica.

Fallières si fa presentare Delagrange; indi passa negli *hangars* dei fratelli Voisin.

Il Presidente si congratula specialmente con Sommer, detentore del *record* della durata del volo.

Passa poi al biplano di Curtis, l'aviatore americano che ieri raggiunse il *record* della velocità. Curtis parla stentatamente il francese e si limita a rispondere con inchini della testa alle felicitazioni che il Presidente gli rivolge.

La visita termina col biplano di Paulham. Questi ha eseguito negli scorsi giorni i voli alle maggiori altezze e dice al Presidente di aver raggiunto i 160 metri e di sperare di poter salire più oltre.

Dopo una breve sosta al *buffet*, il Presidente e la signora Fallières risalgono nella tribuna di onore.

Alcuni apparecchi escono dagli *hangars* e vengono diretti verso il terreno di partenza.

Essi sono pochi, perchè, essendo sospese le operazioni del concorso durante la presenza del Presidente, i voli sono facoltativi.

Etienne Bunau-Varilla per primo s'innalza, fa un primo volo di 50 metri circa, poi tocca terra a poca distanza dalla tribuna d'onore.

Si innalza nuovamente a circa 20 metri e viene a prendere terra al centro del campo di aviazione, dopo avere eseguito un volo di circa tre chilometri.

Alle 5.35 Paulham su biplano Voisin s'innalza e sale di colpo quasi perpendicolarmente prima a trenta metri, poi a circa cento metri.

Il pubblico gli fa un'ovazione entusiastica.

Paulham vola con una regolarità meravigliosa, che suscita l'ammirazione degli spettatori. La stabilità del suo apparecchio è perfetta.

Egli fa una prima volta il giro del campo di aviazione, che è di sei chilometri in 12', 13" e 2[5. Per un istante, sulla strada ferrata Reims-Charleville si scorge l'apparecchio che si libra sopra il treno gareggiante con esso in velocità.

Paulham è fatto segno ad una seconda ovazione. Quando l'aviatore passa dinanzi alla tribuna per incominciare il nuovo giro saluta togliendosi il cappello.

Frattanto Blériot sopra uno dei suoi monoplani si innalza. Il suo apparecchio sembra avere le dimensioni di quello di Paulham, ma si libra con maggior grazia e leggerezza. A tutta velocità segue la prima linea dei piloni, ma non ne fa il giro, ed eseguisce un viraggio rapido prendendo quindi terra dinanzi alle tribune verso le 6.

Paulham vola sempre.

Il Presidente della Repubblica esprime al marchese di Polignac il suo rammarico di non poter attendere la fine del volo di Paulham, poichè il treno speciale che deve ricondurlo a Parigi non può ritardare. Manifesta quindi il suo grande compiacimento per il meraviglioso spettacolo cui ha assistito.

Il Presidente e la sua signora, ed i Ministri raggiungono in automobile il treno che li riconduce a Parigi, ove arrivano alle 7.50.

×

Alle ore 6.17 Paulham prende terra, dopo un volo di 30 chilometri in 38' 12".

Alle 6.18 Latham fa una bella partenza e si eleva a 40 metri di altezza. Fa un giro di pista e prende terra un po' bruscamente dinanzi all'*hangar*.

(S) **Betheny**, 24. Alle 6.45 Latham parte di nuovo e sorpassa il pilone all'altezza di 6 metri, con un volo elegante.

Alle 5.50 Blériot s'innalza a 10 metri e segue Latham il quale passa dinanzi alle tribune acclamato vivamente dagli spettatori; Blériot invece prende terra al secondo pilone.

Egli ha battuto il *record* della velocità, compiendo il giro di pista di 10 chilometri in 8' 4" 2[5. Questo *record* era tenuto prima da Curtis in 8' 35".

Latham passa alle 7.16 dinanzi alle tribune a 100 metri d'altezza.

E' vivamente acclamato anche lui.

(S) **Betheny**, 24. Alle 7.21 Latham prende terra dopo un sapiente *virage* dinanzi al suo *hangar*. Egli ha percorso 30 km. in 30' 20" e 1[5. Nel *record* della velocità Blériot ha volato con una velocità di 76 km. e 3[8 metri all'ora.

Latham, dopo calata la notte, compie nuove esperienze, con dei *virages* veramente sorprendenti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III sezione feriale.

Pres. cav. Strolli — Giudici avv. Perolo e Jacenzio — P. M. avv. Mazza — Difesa on. Comandini e G. Nardelli.

Sindaco, medico e maestro di Subiaco in Tribunale.

Nel dicembre dell'anno scorso il maestro comunale di Subiaco Giuseppe Bagnani, perchè l'alunno Vincenzo Apodia non aveva saputo la lezione gli tirò l'orecchio destro in modo che essendo questo malato ne uscì un po' di sangue.

Trascorso qualche giorno il Bagnani, con una lettera anonima, fu denunciato all'autorità giudiziaria per abuso di mezzi di correzione.

Con la stessa lettera anonima fu denunciato anche il dottore Camillo Lusardi, che curò il ragazzo, per non aver entrambi denunziato all'autorità giudiziaria il fatto commesso dal maestro.

Ieri comparvero al giudizio per rispondere: il sindaco Varroni per omessa denunzia, il dottore Lusardi per omissione di referto; il maestro Bagnani per abuso di mezzi di correzione.

Il Tribunale assolvette per non provata reità il sindaco Varroni e condannò il medico Lusardi a lire 30 di ammenda e il maestro Bagnani ad un mese di detenzione applicando per entrambi la legge del perdono.

Il processo degli amministratori della "Fiat"

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 24, ore 13,20. *(Bergomi)* — Stamane è stata pubblica l'ordinanza del giudice istruttore cav. Bisio contro otto ex-amministratori della « Fiat ».

L'ordinanza, lucidissima, conclude per il proscioglimento di uno solo, l'ing. cav. Enrico Marchese per inesistenza di reato.

Saranno deferiti al Tribunale il comm. avv. Ludovico Scarfiotti, presidente, il cav. Agnelli, il cav. Ceriana, il sig. Luigi Damerini, il rag. Broglia, i sindaci sigg. Maretino e cav. Tommaso Borelli per falsi nei bilanci 1906 e 1907.

Scarfiotti ed Agnelli sono imputati anche di due truffe nonchè di aggiotaggio continuato dal 1904 al 1908.

Rimane esclusa la responsabilità del senatore Biscaretti, del marchese Ferrero di Ventimiglia e dei signori Weill-Scott e Racca.

Benchè prevista l'ordinanza produce viva impressione, essendo gli imputati conosciutissimi.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Severa Ernesto***, tessuti in Olevano Romano.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta A. Archettino e C. di Napoli.

Giudice delegato avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio avv. Francesco Sviani, via in Arcione 98.

Prima adunanza dei creditori 11 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 settembre. Chiusura 12 ottobre.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Maggiorani Ottavio***, carta da parati, piazza di Trevi 82-85.

Concluso il concordato al 30 per cento in 3 rate eguali trimestrali a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 18 creditori per L. 95,779.60 sopra 45 ammessi al passivo per L. 113,942.18.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Silvestroni Luigi***, mercerie in Albano.

Per il 3 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali posticipate.

Buccellato Vito, vini, piazza S. Cecilia 16.

Per il 16 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento.

Holtz Ulrico, Società idraulica tedesca, macchine attrezzi ed altro, via del Cardello 15.

Per il 7 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Nelli Enrico***, bronzi, via del Babuino 110.

Ordinata la chiusura del fallimento essendo stato omologato il concordato.

CONCORDATO PREVENTIVO — ***Società romana*** degli alcools.

Concluso il concordato preventivo sulle seguenti basi: pagamento integrale ed immediato alle rispettive scadenze dei crediti privilegiati e delle spese e pagamento pure integrale in otto rate annuali eguali ai creditori chirografari dei loro rispettivi crediti con facoltà ai medesimi di preferire il pagamento del 45 per cento entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e di altri 20 per cento entro 18 mesi dal primo pagamento.

Le parti sono state poi rinviate dinanzi al Tribunale per l'udienza del 10 settembre per l'omologazione del detto concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 25 Agosto 1909 — S. Luigi IX. Re

Leva il sole alle 5.28 m. — Tramonta alle 6.54 s.
Leva la Luna alle 2.30 s. — Tramonta alle 11.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1[4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.9	piovoso	Nizza	19.4	sereno
Amburgo	12.8	coperto	Zurigo	9.4	1[2 coper.
Vienna	12.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	18.1	sereno	Malta	—	—
Parigi	14.2	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.3	sereno	calmo	26.1	19.3
Torino	16.8	1[2 coperto	—	30.2	14.4
Milano	18.4	1[4 coperto	—	29.2	15.6
Venezia	18.0	1[2 coperto	calmo	22.6	17.3
Bologna	19.3	1[2 coperto	—	23.9	18.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.2	3[4 coperto	leg. mosso	26.6	14.6
Firenze	18.8	sereno	—	25.3	16.2
ROMA	17.0	3[4 coperto	—	25.2	16.1
Bari	21.4	3[4 coperto	calmo	32.6	20.2
Napoli	21.4	sereno	calmo	27.0	19.1
Caggiano	16.9	1[2 coperto	—	22.7	16.3
Tiriolo	16.9	coperto	—	27.3	17.0
Palermo	24.2	coperto	calmo	34.6	22.0
Messina	25.2	piovoso	calmo	29.5	23.8
Cagliari	23.0	sereno	mosso	30.6	17.3

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario, alcune pioggie sparse.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.6 Termometro centigr. **massima 25.2 minima 16.1.**
Umidità relativa 50 assoluta 11.44. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: 1[2 nuvolo.

Anagramma.

Con muro o siepe
Son terminale:
Di lago o fiume
Pesce usuale.

Spiegazione del precedente passatempo:
LU-CI-NA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 21 AGOSTO 1909.

Zucconi Antonio portalettere, con Spaziani Giulia
Poledrelli Antonio costruttore, con Canullo Giovanna
Barbetta Filippo meccanico dentista, con Guerra Anna
Romano Pasquale insegnante, con Colanieri Olga
Steccanella Giuseppe possidente, con Giampietro Ida
Ligi Pompeo magistrato, con Maoli Dina
Giappasonni Virgilio negoziante, con Iacobini Adele
Ottaviani Alessandro operaio, con Quatrini Apollonia
Rufini Sante, campagnolo, con Di Meo Maria
Barbero Domenico cameriere, con Fellner Maria
Spinelli Antonio industriale, con Matera Maria
Biagio Orazio, impiegato regio con Melisci Maddalena

Nati e morti denunciati il 22 agosto 1909.
Nati 34 compreso 1 nato morto.
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Bianchi Andrea fu Giovanni, Firenze, 66, impiegato, conj.
Rocchi Emma di Raffaele, Roma, 17, nubile
Geralico Ernesto fu Domenico, Roma, 63, impieg., conj.
Zucca Paolo fu Giuseppe, Alessandria, 66, pension., conj.
Baldassarri Palma fu Gioacchino, Vico, 62, conj. Angelini
Porchi Giuseppe fu Giovanni, Reggio Calabria, 34, impiegato, celibe
Celli Angelo fu Gioacchino, Roma, 67, custode, conj.
Falzacappa Ranieri fu Egidio, Civitavecchia, 57, possidente, coniugato
Ugolinucci Vittoria fu Gaetano, Roma, 81, ved. Alberini
Scuterini Caterina fu Francesco, Camerino, 55, coniugata Stefanini
Di Castro Aronne fu David, Roma, 64, ved.
Ticconi Giuseppe di Angelo, Roma, 8
Cianca Giuseppe fu Nicola, Olevano Romano, 56, cuoco cel.
Geri Tommaso fu Giuseppe, Campagnano, 56
Proietti Giulio di ignoti, Roma, 59, bracciante, celibe
Minarini Demetrio fu Demetrio, Porto Torres, 19, meccanico, celibe
Gentili Marianna fu Giuseppe, Canale, 50, conj.
Melisci Maddalena fu Alfonso, Apice, 27, conj.

Alle ore 15 di ieri 24 corr., dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, e repentinamente aggravatasi in questi ultimi giorni, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto di tutti i suoi cari spegnevasi in Roma il

Cav. Attilio Tabanelli.

La moglie Adele Massarenti, i figli Odoardo e Laura, la nuora Linda Massa, il genero ing. Giuseppe Bertuzzi, il fratello cav. uff. Decio, la sorella Emilia, la cognata Matilde Bottani, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Roma, 25 agosto 1909.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 26 corr. alle 9,30 partendo da via Gregoriana 54 per la Chiesa di S. Andrea delle Fratte ove avrà luogo la Messa di *requiem* presente cadavere.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Pompe funebri R. Raveggi via Palermo, 47.

L'ingegnere Ettore Rossi colla consorte Antonietta Rossi Vitali e la figlie Maria, Enrica e Laura, il comm. Domenico Vitali ed il cav. uff. Benvenuto Vitali, Enrico e Carolina Rossi, Guido e dottor Ettore Vitali, ingegnere Basilio Fontana colla consorte Anita Fontana Vitali, avv. Giovanni Villa colla consorte Emma Villa Vitali, dottor Achille Villa colla consorte Tullia Villa Vitali e i congiunti tutti partecipano coll'animo straziato la perdita della rispettiva figlia, sorella, pronipote e nipote

MIMI ROSSI

appena ventenne

strappata da repentina violenta malattia al più tenero affetto dei genitori, dei parenti e degli amici.

Bellagio, 24 agosto 1909.

Non si mandano partecipazioni personali.

Novità, Varietà, Aneddoti

La scomparsa di un'isola.

(S) **Parigi,** 24 — Il *Journal* ha da New-York: Un dispaccio dal Messico pubblicato dai giornali annunzia che l'Isola di Clipperton situata nel Pacifico è scomparsa nel recente movimento sismico.

La Cattedrale di Messico.

L'ultimo terremoto ha ridotto ad un ammasso di rovine la celebre Cattedrale di Messico che era una delle più vaste del mondo ed il più grande edificio religioso dell'America del Nord.

Essa era costruita in croce con una lunghezza di 426 piedi, una larghezza di 200 ed un'altezza di 175 (il piede corrisponde a 30 centimetri).

Cominciata a costruire nel 1573 essa non fu terminata che circa un secolo più tardi, al prezzo totale di un po' meno di 10 milioni di franchi.

Conteneva già, oltre a belle pitture, una statua in oro massiccio della Assunzione, ornata di diamanti e valutata a 5 milioni.

La situazione di questa chiesa, colle sue due grandi torri e dominante tutta la valle, era superba e i *touristes* cominciavano da essa il giro della città.

Essa occupava il luogo di un tempio atzeco, che Montezuma mostrò egli stesso a Cortez, il quale poi doveva immergere nella desolazione tutto quel focolare di vita e di civiltà antica.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Pittsburg,** 24. Secondo i giornali sarebbero avvenuti nuovi conflitti fra gli operai della Compagnia « Speel Car » e la truppa.

Vi sarebbero numerosi morti.

E' stata applicata la legge marziale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Gennari, mons. Scapinelli, mons. Cucchi vescovo di Senigaglia un gruppo di suore Maestre Pie e 60 distinte persone italiane e straniere.

Nella Sala del Concistoro poi S. S. ricevette 250 pellegrini della diocesi di Napoli, che si recano a Lourdes, accompagnati dal vescovo di Napoli e da alcuni canonici della Cattedrale.

— In Vaticano si riunì ieri mattina la Congregazione dei Riti.

Vi intervennero i cardinali Vives y Tuto, Gotti, Ferrata, Gennari, Cavicchioni, Martinelli, i mons. Di Fava, Piacenza e Verde, nonchè alcuni prelati officiali e consultori teologhi.

Alla Congregazione furono sottoposte le seguenti materie:

1. Conferma del culto da tempo immemorabile prestato ai Servi di Dio Ottone primo Abate di Metten e Gamelberto Parroco, chiamati Beati;

2. Interno alla concessione ed approvazione dell'Officio e Messa in onore del Beato Giovanni Rusbrochio, Canonico Regolare;

3. Id. id. propria della Traslazione del Corpo di S. Paolino, Vescovo di Nola;

4. Id. id. nella Festa della Beata Giovanna d'Arc, Vergine, detta la Pulcella d'Orleans;

5. Id. id. dell'Elogio, da inserire nel Martirologio dell'Ordine Romitano di S. Agostino, in onore del Beato Federico di Ratisbona, Laico professo del detto Ordine;

6. Revisione degli scritti del Servo di Dio Cosma di Carbognano, ossia Gomidas Keumergian Sacerdote e Parroco Armeno;

7. Scritti della Serva di Dio Anna degli Angeli di Monteagudo, Monaca professa Domenicana nel Monastero di S. Caterina di Arequipa.

Ospiti illustri. — E' giunto ieri mattina il senatore brasiliano Gioacchino Martinho, colla famiglia, ed è stato ricevuto alla stazione dal Ministro del Brasile sig. Fialho e dal primo segretario della Legazione sig. De Luna.

Il senatore Martinho si tratterrà alcuni giorni a Roma.

Consiglio Provinciale — Il Presidente del Consiglio Provinciale invita i signori consiglieri a volersi adunare nell'Aula Consigliare il giorno di lunedì 30 agosto corr., alle ore 15, in sessione ordinaria, per discutere le proposte iscritte nel seguente ordine del giorno:

Esibizione del libro di presenza dei deputati provinciali.

Id. id. della Giunta provinciale amministrativa.

Consuntivo 1908.

Preventivo 1910.

Nomina dei revisori del Consuntivo 1908.

Nomina dei revisori del Preventivo 1910.

Storno di fondi.

Affitto locali ad uso Caserme RR. CC.

Concessione in uso di parte del vicolo Gianicolense di proprietà comunale.

Caserma RR. CC. alla Cipollara. Acquisto di una zona di terreno da annettersi alla Caserma.

Caserma RR. CC. in S. Lorenzo in Lucina — Lavori suppletivi per la distribuzione di acqua. Trattativa privata.

Erigendo ricovero di mendicità .— Parere sulle modificazioni allo statuto.

Orfanotrofio Truzzi in Genzano di Roma. — Parere sulle modifiche allo statuto.

Vertenza con la Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma.

Braccianese II. — Vertenza Carassale. — Transazione.

Giunta Provinciale Amministrativa. Nomina di due membri effettivi e di un supplente per il quadriennio 1910-1913 in sostituzione rispettivamente di Guglielmi avv. Gaetano, Spetia avv. Alessandro e Ferrante avv. Giuseppe, scaduti per anzianità e non rieleggibili.

Commissione per le controversie sulla coltivazione dei tabacchi. Nomina di due Commissari per il 1910 in sostituzione dei sigg. Maggi comm. Giovanni e Veroni avv. Dante.

Commissione Amministrativa del Collegio Nazareno. Nomina di un Commissario in sostituzione di Colonna princ. D. Fabrizio, dimissionario.

Consiglio Direttivo dell'Opera Pia degli Ospizi marini — Nomina di un membro pel triennio 1910-1912 in sostituzione del march. Giov. Batt. Vettori Sorbelonghi scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo dell'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai. Nomina di un membro pel quadriennio 1910-1913 in sostituzione di Marucchi avv. Cesare, scaduto per anzianità.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio. — Nomina di cinque consiglieri per il triennio 1910-1912 in sostituzione di Massimo Principe Francesco, Zegretti comm. Raffaele, Calisse prof. comm. Carlo, Polidori avv. Antonino, Stadieri Stanislao, scaduti per anzianità.

Consorzio della Ferrovia Roma-Viterbo — Nomina di quattro rappresentanti della Provincia per il quinquennio 1910-1914 in sostituzione di Torlonia Giovanni, Silj comm. Cesare, Ludovisi avv. comm. Fabio, Cancvari avv. comm. Alfredo, scaduti per anzianità.

Credito Agrario per il Lazio — Nomina di due rappresentanti per il biennio 1910-1911 in sostituzione di Vitali cav. Lorenzo, Annaratone avv. Santorre, scaduti per anzianità.

Commissione interna di beneficenza. — Nomina di due consiglieri per il biennio 1910-1911 in sostituzione di Zegretti comm. Raffaele, Orzi cav. Cesare scaduti per anzianità.

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali. — Nomina di cinque consiglieri per l'anno 1910.

Consiglio direttivo dell'Ospizio Ciechi Margherita di Savoia. — Nomina di un Commissario per il triennio 1910-1912 in sostituzione dell'avv. cav. aff. Cesare Orzi scaduto per anzianità.

Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele in Roma. — Nomina di un rappresentante nel Consiglio direttivo per il triennio 1910-1212 in sostituzione dell'avv. comm. Virgilio Iacoucci scaduto per anzianità.

Ratifica di deliberazioni prese ad urgenza.

Regolamento sulla pesca — Modifiche.

Caserma RR. CC. in Ceccano — Lavori d'ufficio.

Locali per l'ufficio tecnico di Velletri - Affitto.

Le Assistenze pubbliche e la Congregazione di Carità. — Sono noti gli inconvenienti dell'attuale servizio del trasporto di feriti e di malati agli ospedali, primo fra tutti quello di collocare i malati spesso infetti nelle vetture pubbliche con pericolo dei cittadini.

Sembra che la *Congregazione di Carità* sia, in massima, entrata nell'ordine d'idee di affidare alle pubbliche assistenze cittadine il trasporto dei feriti e dei malati agli ospedali, assegnando ad esse l'intera somma a tale scopo fissata nel proprio bilancio, purchè le pubbliche assistenze si impegnino di assumere il servizio con ogni cura e con tutte le garanzie igieniche e tecniche.

Dopo lunghe riunioni le assistenze pubbliche, pur mantenendo piena ed intera la propria autonomia morale ed amministrativa, hanno firmato una Convenzione, la quale dovrebbe avere vigore per un anno a cominciare dal giorno in cui la Congregazione di Carità la sanzionerà.

Per questa Convenzione le assistenze pubbliche: Croce Bianca, Testaccio, Romanina, Croce Verde, Croce d'Oro, Principe di Piemonte a mezzo dei loro presidenti formano un Comitato con responsabilità unica nei rapporti della Congregazione di Carità e limitatamente al servizio che dalle pubbliche assistenze verrà assunto nell'interesse delle medesime.

S'intendono per servizi da eseguirsi dalle pubbliche assistenze, tutti quelli che vengono richiesti gratuitamente.

La città di Roma è divisa in sei zone. Le pubbliche assistenze firmatarie dovranno dimostrare di possedere un numero di militi e di carri sufficienti al bisogno della zona loro assegnata.

Il fondo stanziato dalla Congregazione di carità resterà nella cassa della medesima o depositato annualmente presso la Banca d'Italia.

Ogni assistenza avrà diritto a una lira per servizio eseguito e documentato col biglietto dell'ospedale e col timbro e la firma del presidente dell'assistenza che curò il trasporto.

Se a fine dell'esercizio finanziario nel fondo della Congregazione di carità rimarrà un margine, questo verrà diviso fra le varie assistenze che firmeranno la convenzione proporzionatamente al numero dei trasporti eseguiti entro l'anno.

I presidenti delle assistenze firmatarie si raduneranno ordinariamente una volta al mese e straordinariamente ogni qualvolta sarà necessario per migliorare il servizio assunto o per dirimere le questioni che potessero sorgere fra le assistenze nei rapporti con la Congregazione di carità.

La convenzione è stata già presentata alla Congregazione di carità ed ora le assistenze attendono che la Congregazione se ne occupi, iniziando così la riorganizzazione di un servizio al quale anche il Comune dovrebbe provvedere.

Per un inconveniente. — Gli inquilini dello stabile di proprietà del Banco di Napoli, sito in via Abruzzi n. 31 (angolo Corso d'Italia), ci scrivono lamentandosi che ivi sia stato impiantato, nel bel mezzo dell'abitato, in un'officina di « ferracocchio » un motore elettrico per tornio in ferro, con loro disturbo intollerabile.

I detti inquilini reclamano da chi di dovere l'applicazione del regolamento di polizia urbana ed, occorrendo, della sanzione stabilita dall'art. 457 del C. P.

I mestieri molto rumorosi vanno esercitati in locali isolati.

Cooperativa case e alloggi per impiegati. — *Quartiere Caprera — Fondo di via Alessandria.* — Nelle elezioni del 22 corrente riuscirono eletti a sindaci effettivi i signori: capitano Giuseppe Chirieleison, cav. avv. Camillo De Fabritiis, cav. Rocco Agostino Goria.

A sindaci supplenti i signori: prof. Piero Cantalupi, magg. cav. Gaetano Severino, ed alla carica di proboviro il comm. ing. Emilio Gorgo, conservatore delle ipoteche.

R. Università. — Domenica, 22, ebbero luogo a Croce Mosso i funerali del compianto senatore prof. Valentino Cerruti, benemerito dell'insegnamento universitario.

Il rettore, prof. Tonelli, impedito, per gravi ragioni di famiglia, di recarvisi, si fece rappresentare dal prof. Di Legge, il quale rappresentava anche le Università di Macerata, Modena, Padova e Siena e la Scuola degli ingegneri di Palermo.

Il prof. Reina rappresentava la Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma, di cui l'illustre defunto era direttore.

Le altre Università e gli altri Istituti universitari inviarono sentite condoglianze.

Le bandiere dell'Università e della Scuola degli ingegneri di Roma seguivano il corteo.

Inviarono corone i parenti, la famiglia Tonelli, gli amici, l'Università e la Scuola degli ingegneri di Roma.

Un lutto al Ricreatorio Testaccio. — In forma puramente civile hanno avuto luogo ieri al Testaccio i funerali del prof. Giuseppe Sabatello, benemerito insegnante della scuola Edmondo De Amicis e consigliere del Ricreatorio del quartiere.

Il carro, ricoperto di corone, era fiancheggiato dagli alunni e dalle alunne degli istituti di educazione popolare, dai componenti il Consiglio direttivo del Ricreatorio, dai membri del Comitato per il miglioramento morale del quartiere, Lamberto Sausè, Vincenzo Onorati, Filippo Scanoli e da una larga rappresentanza di insegnanti con la bandiera dell'Unione Magistrale, fra i quali il prof. Alighiero Micci, Monosilio, Carenzio, Avenale, Lacchè.

A Campo Verano pronunziarono parole commosse il prof. Domenico Orano, il prof. Monosilio, il sig. Marchion.

Il Sabatello era uno dei più vecchi insegnanti romani.

Chiesa nazionale di S. Luigi de' Francesi. — Oggi sarà celebrata, nella sua chiesa, la festa di S. Luigi IX, Re di Francia.

La messa solenne sarà cantata alle ore 10.30, la esecuzione del canto sarà diretta dal maestro di cappella della Basilica di S. Pietro in Vaticano, E. Boezi.

L'organo sarà suonato dal maestro Cametti.

Altre messe saranno celebrate nelle ore antimeridiane.

Nell'altare di S. Luigi, dove sarà esposta la reliquia del santo, sarà distribuita la comunione.

Alle ore 17 saranno celebrati solenni vesperi.

Navigazione del Tevere e Porto di S. Paolo. — Il Comandante del porto di Roma comunica:

« Entro la 1ª quindicina di settembre sarà chiusa la navigazione del Tevere marittimo al ponte di ferro della ferrovia Roma-Pisa, per il collocamento in opera delle centine del nuovo ponte in muratura per l'allacciamento delle stazioni ferroviarie Termini-Trastevere, che trovasi in avanzato stato di costruzione.

« Per la stessa epoca sarà ultimato il primo tratto di banchina (metri 120) in sinistra del nuovo porto in costruzione, che sarà così inaugurato e aperto al commercio.

« Il nuovo porto a San Paolo sostituirà l'antico storico di Ripagrande, ove non potranno più approdare che i galleggianti e le piccole navi che non abbiano alberi o fumaioli più alti di m. 6.50 sul livello di magra del fiume ».

La morte dell'avv. Caldani — L'altro ieri cessava di vivere l'avv. Giordano Caldani, segretario generale dell'Amministrazione ospitaliera.

Ieri, alle 10.40, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in v. Parione 12, ebbe luogo il trasporto funebre, al quale presero parte il personale del Pio Istituto di S. Spirito e degli Ospedali di Roma e numerosi amici e conoscenti.

Sciopero di fabbri-ferrai — Ieri mattina, alle 9, alla Casa del Popolo, ebbe luogo un Comizio di fabbri-ferrai, al quale intervennero circa 400 operai.

Presiedeva Marchetti della Lega generale del lavoro, il quale spiegò lo scopo dell'adunanza.

Parlarono, quindi, Liberatori, Cortonesi, Moretti, ed altri, tutti in favore della prosecuzione dello sciopero.

Infine venne approvato un ordine del giorno in questo senso e furono nominate le squadre di vigilanza.

Gli scioperanti sono finora 300 ed appartengono alle officine: Vanni, Moccarelli, Danigi, Marchiaro, Fumaroli, Garage Società Romana e Stabilimento Baldini.

Sono già incominciate le trattative con i proprietari, e il risultato di esse sarà comunicato agli operai in un prossimo Comizio.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del mese di agosto e del seguente settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Una donna mortalmente ferita — Iersera alle 9.30, per vecchi rancori, la venticinquenne Annita Palozzi, incontratasi al Lungotevere Tordinona con la giovane Angelina Giorgi veniva a questione e le scagliava della... poltiglia sul viso.

Intervennero dei giovinastri fra i quali certo Pellegrino che divisero le rissanti.

La Giorgi corse in casa sua in via dei Vecchiarelli, e riuscì evidentemente per scagliarsi contro l'avversaria.

Ma ne ebbe la peggio.

Appena uscita venne circondata da un manipolo di giovinastri tra i quali certo Fernando, amante di una tale Gisella.

Dopo una viva colluttazione la Giorgi stramazzò al suolo perchè ferita gravemente di coltello all'addome, al torace ed alla coscia sinistra.

La ferita soccorsa venne trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari, stante la gravità della ferita all'addome, l'operarono di laparotomia e la giudicarono in pericolo di vita.

I feritori si dettero alla fuga.

Dalle indagini espletate risulterebbe feritore della Giorgi, quel tale postino Fernando.

Circa le cause della rissa fra le due donne è stato assodato che circa sei mesi fa, accadde un furto con destrezza consumato a danno di alcuni campagnuoli in via dei Coronari.

Vennero arrestati, quali autori, certi Ciccialini ed il fratello detto Scardella.

Per questo fatto giovedì, discutendosi la causa pel furto, la Giorgi doveva testimoniare contro la Palozzi implicata in quel furto: la quale conservò un odio profondo contro la Giorgi.

La Palozzi è latitante.

Tentati suicidii. — Adamo Gardellini, di anni 23, abitante al vicolo Pratalata, terrazziere, ieri, alle 6,30, tentò di suicidarsi nella propria abitazione, bevendo una boccettina contenente dell'ammoniaca.

Il dottore Mancinelli del Policlinico, ove fu trasportato il Gardellini, si riservò il giudizio sulla sua guarigione.

— Pierina Zabaroni, di anni 43, da Pennabilli, abitante in via Alessandria 174, tentò, ieri, di suicidarsi bevendo una soluzione di strofanto che le serviva a scopo di cura.

Trasportata al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Morte improvvisa. — Ieri mattina, alle 10, è stato trovato morto, sulla gradinata della Basilica di S. Giovanni un individuo che dal passaporto che aveva indosso è stato identificato per Emilio Marrucchiello, di anni 32, da Capua.

Pare accertato che il poveretto sia stato colpito da improvviso malore.

E' morta, ieri, al Policlinico Celestina Orecchie che il 15 luglio accidentalmente cadde, producendosi delle lesioni giudicate guaribili in 50 giorni, salvo complicazioni.

Due arresti al palazzo Altieri. — Ieri notte le guardie Grilloni e Amico, del Commissariato di S. Eustachio, passando per piazza del Gesù, scorsero due individui, un uomo ed una donna, i quali alla vista degli agenti si davano alla fuga e trovato aperto il palazzo Altieri vi entrarono rinchiudendo immediatamente dietro di loro il portone.

Gli agenti allora si misero a picchiare e destatosi il portiere aprì loro mettendosi anch'egli a rintracciare insieme agli agenti i due fuggiaschi.

Questi infatti furono trovati nascosti nella porta di ingresso dell'Ambasciata giapponese.

Tradotti al Commissariato di S. Eustachio, furono identificati la donna per Adele Belli, d'anni 50, abit. in Borgo Angelico 23, e l'uomo per la guardia notturna Domenico Subrini d'anni 53, ab. in via Cola di Rienzo 30.

La Belli, interrogata sul perchè si fosse data alla fuga insieme al Subrini, rispose che dovendosi recare per tempo al Policlinico per farsi medicare, aveva incontrato in piazza del Gesù la guardia notturna che la ricolmò di gentilezze.

Avendole poi fatte delle proposte pretenziose essa si era rifiutata, ma l'altro l'aveva allora minacciata, qualificandosi per brigadiere delle guardie di P. S.

Alla vista delle guardie il Subrini l'aveva invitata a fuggire con lui.

I due furono tradotti ieri mattina al carcere di Regina Coeli.

L'arrestato aveva indosso una rivoltella e due coltelli a serramanico.

Disgrazia mortale. — Il signor Angelo Frola, di anni 51, dovendo eseguire alcuni restauri in un suo stabile in via Firenze N. 10, alcuni giorni fa incaricò per l'esecuzione dei lavori la Ditta Vianini, la quale a sua volta affidò i lavori al capo-mastro Ernesto Rota.

I lavori infatti procedevano per il meglio, quando ieri sera, alle 19.30, mentre il muratore Guglielmo Moretti, di anni 19, ab. in via Baccina 1, lavorava con altri quattro operai sopra un lucernario, sul quale erano state poste delle tavole, cadde non si sa come su di un vetro e precipitò nel sottostante cortile.

Il disgraziato fu subito raccolto e trasportato all'ospedale di S. Antonio, ma per le gravi ferite riportate moriva durante il tragitto.

Non è stato possibile ancora accertare le responsabilità.

Scontro fra carri — Ieri alle 17.3, mentre il caffettiere Rondone Antonio di anni 65, abitante in via S. Maria in Cappella 16, in via della Moletta trovavasi sopra un carrozzino, ad un tratto questo fu urtato da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Il Rondone riportò la frattura dell'omero sinistro, per cui all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Caduta — Il meccanico Umberto Tanaglia di anni 18, abitante in via S. Chiara 57, l'altro ieri, nel venire in bicicletta da Frascati a Roma, cadde riportando varie contusioni e lieve commozione cerebrale.

Recatosi ieri all'ospedale di S. Antonio, il dottor Romanelli si riservò il giudizio sulla guarigione.

Infortunio — L'imbianchino Amerigo Massari, di anni 15, abitante in via Goffredo Mameli 59, ieri, mentre lavorava su di un lucernario del palazzo di Giustizia, cadde dall'altezza di 6 metri, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

Disgrazia — Il meccanico Renato Eleonori, di anni 13, abitante in via Germano Sommellier 12, mentre ieri lavorava alla fabbrica delle pile elettriche Spierer, posta al viale Manzoni 28, nel levare un pezzo d'ottone di sotto ad una pressa, si lasciò colpire dalla molla che gli produsse delle gravi ferite alla mano sinistra con asportazione del pollice.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20,30 alle 22,30, svolgerà la banda comunale:

1. Donizetti - Il Paria - Marcia sui motivi dell'opera.
2. Mercadante - Il Conte d'Essex - Sinfonia.
3. Beethoven - Andante con moto, scherzo e finale della 5ª Sinfonia.
4. Mascagni - Iris - Fantasia.
5. Massenet - Rapsodie Mauresque.
6. Vessella - Corteo Nuziale.

TEATRI DI ROMA

Adriano — Un'interpretazione accurata ebbe ieri sera il forte dramma del Rovetta, *I disonesti*.

Il pubblico numerosissimo fu largo di meritati applausi agli artisti, tra i quali si distinse la Ceccacci, che ebbe momenti felicissimi.

Stasera riposo.

Domani sera *Romanticismo*.

Arena Nazionale — Anche ieri tutti gli artisti furono applauditi vivamente.

— Domani debutto della principessa Di Broglie e prezzi normali.

Sallustio — Tutti i numeri dell'intero programma continuano ad essere applauditi.

Si distinguono seriamente in ispecial modo Rodolfo Giglio, il quale canta con molta finezza ed ha con felice divisamento allargato il suo repertorio anche alle macchiette, e Melia e Dorys nelle interessanti loro danze acrobatiche.

Cinema-Margherita — Pieno successo per questo programma che comprende « La catastrofe del monoplano inglese », i « Nani acrobati », la « Lezione di canto » e la comicissima scena « Dove sono i miei pantaloni? »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Salustio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Ultime Notizie

S. M. il Re, coi personaggi del Suo seguito, è partito alle ore 16 di ieri da Valdieri per recarsi alle grandi manovre.

S. M. giunta a Racconigi alle ore 17,40 di ieri, n'è ripartito nella notte per Mantova.

L'Italia nel Yemen

Il Ministro degli Esteri comunica:

Il movimento mahdista nello Yemen, che ha assunto precipitosamente carattere rivoluzionario acuto, commettendo parecchie stragi di truppe ottomane, si avanza verso Hodeida.

Si dice che il Governatore locale abbia chiesti rinforzi a Costantinopoli e non è improbabile che proponga al Gran Visir di domandare, intanto, assistenza alle navi da guerra italiane ed inglesi che si trovano nel Mar Rosso.

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri ha richiesto d'urgenza al Ministro della Marina di inviare una nave a Hodeida per l'eventuale tutela degli interessi dei nostri connazionali.

La regia nave *Volturno* è partita stamane a quella volta da Aden.

Omaggio a E. T. Moneta in Norvegia

(S) **Cristiania,** 24 — Il Console d'Italia offre stasera nella sua villa un pranzo in onore di Ernesto Teodoro Moneta.

I giornali pubblicano il ritratto di Moneta, che accompagnano con biografie in cui elogiano il pacifista italiano ed aderiscono alle molteplici onoranze qui organizzate, nelle quali il nome di Moneta è associato alle manifestazioni di simpatia per l'Italia.

Ministero Interno.

Circolare fantastica.

Poichè si insiste nell'affermazione che dal Ministero fu diramata una circolare segreta ai Prefetti per ordinare la proibizione di qualsiasi riunione o comizio pubblico di protesta per la venuta in Italia dello Czar, è bene che si sappia la voce non avere alcun fondamento, perchè da nessuna autorità governativa è partita alcuna circolare al riguardo.

Nella Direzione Generale della P. S.

Il comm. Giulio Rossi, già segretario particolare del Presidente del Consiglio, ora v. direttore generale della P. S., è stato di questi giorni insignito dal Governo francese della Croce della Legion d'Onore.

All'attivo ed intelligente funzionario che raccoglie attorno a sè la stima e la considerazione di quanti lo avvicinano, le nostre felicitazioni.

Ministero Esteri.

Per le vittime del Marocco.

Il R. Ambasciatore in Madrid è stato autorizzato a concorrere colla somma di lire 2.000 alla sottoscrizione colà apertasi per iniziativa di S. M. la Regina Vittoria, a favore delle vittime della guerra marocchina.

Per i danneggiati dal terremoto.

Il prof. Alberto Giacomelli, della Scuola Normale di Rioja (Argentina) ha rimesso al Ministro degli Esteri la somma di L. 215, rappresentante il residuo di oblazioni raccolte fra la colonia italiana residente in quella città.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno oggi, 25, con le sottoindicate stazioni:

« Romanic » con Capo Mele, Palmaria e Ponza.
« Duca degli Abruzzi » con Ponza.
« Hamburg » con Capo Sperone.
« Martha Washington » con S. Maria di Leuca, Viesti e S. Cataldo.
« Laura » con Capo Sperone.
« Alice » con Cozzo Spadaro.
« Berlin » con Ponza.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « M. Colonna » partita da Massaua per Suez il 23 — « Galileo » partita da Odessa per Costanza il 23 — « Volta » giunta a Barletta il 23 — « Atlante » giunta a Giglio il 24.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 24. — Il Consiglio di Stato è convocato per il 27 corr. per essere consultato intorno all'opportunità di prorogare nuovamente la Cortes.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 24. — Il Consigliere municipale Valenti è stato arrestato in seguito agli ultimi avvenimenti.

RUSSIA

Tolstoi e il Governo

(S) **Pietroburgo,** 24 — Il conte Tolstoi manda una lunga lettera ai giornali di Mosca, per protestare contro la deportazione del suo segretario, che, dice, è innocente, perchè distribuendo le opere fra i contadini, non faceva che ubbidire agli ordini del suo padrone.

Tolstoi dice che il Governo deve punire l'autore e non un povero servitore, che faceva il suo dovere.

Tolstoi narra come fu profondamente commosso e pianse nel vedere la fermezza e la gioia colla quale il suo segretario andava a soffrire per lui.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Mendoza » proveniente da Palermo e Napoli, è passato domenica a Gibilterra, diretto a New-York.

— Il « Cordova », proveniente da Genova, ha proseguito lo stesso giorno da Barcellona per San Vincenzo, Montevideo e Buenos-Ayres.

Italia. — Il « Ravenna », è partito Sabato da Buenos-Ayres per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Teneriffa e Genova.

— Il « Toscana » proveniente da Genova è passato sabato a Gibilterra, diretto a Teneriffa, Santos e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 24 agosto 1909.

La liquidazione procede colla massima facilità e quindi i prezzi dei titoli si mantengono senza sforzo in buona tendenza. Assai domandate le Banche, in nuovo progresso il carburo e fermo il resto. Solo i concimi deboli senza alcuna ragione al mondo: basta dire infatti che questi prezzi rendono quasi il 10 0[0 In aumento le Fiat.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.40 a 104.37 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.40.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.80
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0, 360.

Banca d'Italia 1385 a 1386 - Commerciale 842 a 846 a 845 a 846 1[2. - Bancaria 106 1[2 a 107 - Credito 570 - Banco Roma 103 3[4 - Gas 1084 - Condotte 320 - Ansaldo 255 a 256 - Piombino 194 1[2 - Antimonio 95 - Beni Stabili 301 - Immobilari 267 1[2 - Imprese 96 1[2 a 97 1[4 a 97 - Carburo 742 a 747 - Azoto 159 - Concimi 129 - Molini 102 1[2 - Kerka 328.

CAMBI: Parigi 100.30 — Londra 25.24 1[2 — Berlino 123.52 1[2.

Cambio dazio doganale 25 Agosto L. 100.28

Dal 23 a tutto al 29 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 24 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 45	104 37	104 27 1/2	104 37
Id. fine mese	104 47	104 40	104 30	— —
Id. 3 1/2 0/0	103 79	103 75	103 70	103 75
A. B. d'Italia	1386 —	1386 —	1386 —	— —
» Commerc.	847 —	846 —	844 —	— —
» Cred. ital.	572 —	574 —	572 —	— —
» B. Roma	103 50	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	416 —	416 —	— —	417 —
Meridionali	687 —	686 —	686 50	686 —
Acc. Terni	1679 —	1671 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	370 —	368 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	337 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	257 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 50	123 45	123 45	123 45
» Francia	100 30	100 26	100 22 1/2	100 30
» Londra	25 25	25 24	25 24	25 24 1/2
» Svizzera	100 40	100 32	100 27 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	104.34 86	102.46 86	103.79 67
3 1/2 0/0 netto	103.72 81	101.97 81	103.21 45
3 0/0 lordo	72.07 08	70.87 08	71.11 67

BORSE ESTERE

Parigi 24 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 37	98 17	98 20
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 25	95 10	95 10
spagnuola	96 95	96 70	97 05
russa nuova	97 75	97 75	97 70
portoghese	— —	63 —	— —
ungherese	— —	97 45	97 25
Egiziano 6 0/0	— —	104 70	104 65
Banca di Parigi	1590 —	1695 —	1688 —
Banca Ottomana	— —	723 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 —	175 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 17 5	25 17 5
su Madrid	9 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24

	23	24
Cred. aus.	653 50	654 —
Rend. oro	117 40	117 60
» carta	95 80	95 30
Ungh. 4 0/0	92 50	92 50
» 3 1/2	82 25	82 45
Union. Bk.	565 —	567 —
C. Londra	23 98 2	23 97 7
Lire Ital.	95 05	95 02

Londra 24 Agosto

	24 apertura	24 chiusura
Consol.	84 5/16	84 5/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 1/4	94 1/4
Russo 3 0/0	— —	74 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	90 1/4	90 3/4
Egiziano	123 3/4	103 3/4
Argento	23 1/8	23 9/16

Berlino 24

	23	24
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	72 90	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	136 75	137 40
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 85	216 90
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24 — ore 15.

Rend. 5 0/0	104.47	Raffinerie	335.50	Elba	332.—
Id. 3 1/2 0/0	103.80	Ind. Zucc.	—.—	Savona	381.—
B. d'Italia	1386.50	Eridania	—.—	Carburo	786.—
Commerc.	847.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	160.—
Cred. Ital.	571.—	Id. Rom.	—.—	Semolerie	220.—
Bancaria	106.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1679.—	Imprese	97.—
Meridion.	687.—	Metallurg.	105.—	Armstrong	256.50
Mediterr.	416.—	Ferriere	216.—	Rapid	312.—
Navigazio.	370.—	Officine	506.—	Itala	64.—
Valsacce	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

VII. - Dalla signora Artaban.

— Perchè avrà qualche cosa a rimproverarsi, e, se poi agirà come persona che voglia mettersi al riparo dal mal tempo, vuol dire che sarà colpevole.

— E' vero. Bisognerebbe dunque sapere se ha telegrafato laggiù. Vi è modo di informarsi? domandò Luisa.

— E' difficile.

— Bisognerà tentare. Non conosce nessuno che, senza tradire il segreto professionale, possa dire se Maladet ha telegrafato o no?

— Ci penserò, rispose d' Arlac.

— Posso anche partire? disse Bourgachon.

— No, è inutile. Val meglio sorvegliare il barone. Dal suo atteggiamento sapremo ciò che dovremo pensare di lui.

— Sì, se fingesse di lasciar Parigi, avremmo ragione di sospettarlo. Ma, se invece se ne sta tranquillo, se insiste a domandare la mano di Margherita....

A questa parola d' Arlac fece un gesto di collera.

Giulio continuò:

— Saremo costretti a convenire che non è lo autore del delitto.

— E gli lascieremmo sposare la signorina Parenty? esclamò d' Arlac indignato.

— Oh! là, là, caro mio. La signorina non mi pare disposta a concludere un simile imeneo.

— Sì, ma.... vi è Destrem.

— E poi, se Destrem esercitasse su lei una pressione alla quale dobbiamo esser preparati per non aver disinganni, Margherita avrebbe la risorsa di rimandare la risposta ad un mese.

— Proprio così, esclamò la Navaillon e nel frattempo riceveremmo notizie della Lestremont e del dottore.

— E, se il barone è innocente, la signorina Parenty si crederà obbligata a sposare Maladet per obbedire alle ultime volontà del padre suo, interruppe dolorosamente d' Arlac.

— Caro Paolo, vi sono mille mezzi per mandare all' aria un matrimonio. E saremmo bene sfortunati se non ne trovassimo uno da applicare a Boisgrimand.

Qui cadde la conversazione su cose generali.

VIII. — Precauzioni.

Luisa e i suoi due amici non si erano ingannati nel supporre che Maladet avrebbe voluto sapere ciò che contava di fare la signora Lestremont.

Difatto, per premunirsi contro il pericolo, egli aveva dato appuntamento a Denisard. E. sapendo con chi aveva a che fare, andò diritto allo scopo.

— Caro Denisard, sono ben lieto che Feliciano si sia rifiutato di servirmi in queste congiunture. La sua cattiva volontà mi farà raddoppiare la somma che ti spetta.

— Quanto dai perchè ti si serva come dici? domandò Denisard.

— Duecento cinquanta mila lire.

La cifra offuscò Denisard che senza riflettere accettò, non senza però prendere le dovute precauzioni.

— Duecento cinquantamila lire in contanti? domandò.

— No non è possibile, mi ci vuole il tempo per realizzare.

— E quanti giorni sono necessari?

— Mi occorrono sei settimane.

— E' troppo. In tre settimane puoi trovare duecento cinquanta mila lire su ipoteca. Dammi una cambiale ad un mese e sono per te.

Maladet non stette a tergiversare fece quanto chiedeva l' usuraio che, osservando bene l'effetto e trovandolo soddisfacente disse:

— Che cosa bisogna fare?

— Sapere prima di tutto se il tribunale ha telegrafato alla signora Lestremont.

— Di questo potremmo informarci direttamente.

— Ho già tentato stamane.

— Allora come vuoi?...

— Non avresti a Saint-Denis qualcuno che potesse rispondere ad un tuo telegramma?

— Forse, rispose Denisard imbarazzato.

— Allora, ascolta. Se la signora è stata avvisata della morte di sua marito, tutta la colonia dev' essere sossopra. Telegrafa laggiù all' amico o alla persona su cui conti.

Denisard non pareva molto entusiasta della commissione.

— Perchè non telegrafi tu stesso? domandò.

— Perchè sarebbe malaccorto da parte mia.

— Anche dalla mia, perbacco.

— Molto meno però.

— Non trovo insistè Denisard a cui non andava a genio la proposta.

— Ma rifletti dunque. Se la Lestremont sapesse qualcosa e avesse parlato del testamento non si sarebbe forse spiegata che sulla parte importante da me avuta nell' affare. Martineau e tu non siete che dei dipendenti, di cui non si occuperanno menomamente.

Denisard non era convinto, ma Maladet sapeva far giuoco quanto Martineau per cui riprese:

— Del resto o prendere o lasciare. Manda il telegramma ed eccoti il vaglia cambiario, non lo mandare ed io lo strappo.

Denisard non era fatto per esitare. Duecento cinquanta mila lire!

Scrisse sotto dettatura di Maladet.

« Palissot proprietario Saint-Denis (Réunion).
« Sa lei assassinio Lestremont? Che si dice colonia? Condoglianze vedova. Risposta pagata.
« Denisard »

Venti minuti dopo il telegramma era partito, e Denisard si portava via il vaglia cambiario.

Le tre settimane in cui la Navaillon e D'Arlac da un lato, Boisgrimaud e Denisard dall'altro aspettavano la tanto desiata risposta, trascorsero con una lentezza accasciante.

Luisa poi non poteva dissimulare la sua impazienza. Andava, veniva quasi i tutti giorni da Destrem, che tentava esasperare contro Boisgrimaud, ma il buon tutore non divideva l' animosità contro Maladet. Anzi trovava la condotta di costui molto onorevole, e non era lontano dal far atto di fermezza obbligando Margherita ad accettare una situazione che avrebbe costituito ai suoi occhi una felicità perfetta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità:* Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.27	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	24.— 22.12
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	24.—
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.58*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.36 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.23 | 15.20 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.55 | 13.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.26	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.20	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 138, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino al Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d' Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di *San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 13.

Stabilimento del POPOLO ROMANO;
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth